

FRONTESPIZIO

PARTE PRIMA

<u>PROFILO DELL'INDIRIZZO</u>	<u>ELENCO ALUNNI</u>
<u>ELENCO DEI DOCENTI E DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI</u>	<u>ELENCO CANDIDATI ESTERNI</u>

PARTE SECONDA

<u>STORIA DEL TRIENNIO DELLA CLASSE</u>	<u>SPAZI</u>
<u>STORIA DELLA CLASSE</u>	<u>TEMPI</u>
<u>OBIETTIVI RAGGIUNTI</u>	<u>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u>
<u>CONTENUTI</u>	<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE</u>
<u>METODI</u>	<u>ATTIVITA' INTEGRATIVE</u>
<u>MEZZI</u>	<u>ALLEGATI</u>

PARTE TERZA

<u>TERZA PROVA SCRITTA</u>	<u>PROSPETTO RELATIVO A CIASCUNA PROVA SIMULATA</u>
<u>CRITERI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA</u>	<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>
<u>ARGOMENTI</u>	<u>ALLEGATI</u>

PARTE QUARTA

<u>FRONTESPIZIO RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI</u>
<u>TABELLA RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI</u>

INDICE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"
Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)
Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733
Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274
e-mail: veis02200r@istruzione.it
e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S "Domenico Cestari"
Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)
Cod. Mecc. VETD02251C (serale)
<http://www.istitutocestari.it>

I.T.I.S. "Augusto Righi"
Cod. Mecc. VETF022019 (diurno)
Cod. Mecc. VETF02251P (serale)
<http://www.itisarighi.com>

I.P.S.A.M "Giorgio Cini"
Cod. Mecc. VERM02201X

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 LEGGE N° 425 10/12/1997)



CLASSE QUINTA SEZIONE A

CORSO AFM

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

IL COORDINATORE
prof. Matteo De Marchi

PARTE PRIMA



PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Ragioniere perito-commerciale (indirizzo AFM) è chiamato ad assolvere funzioni che, nella vita moderna, interessano gran parte delle attività economiche e sociali. La produzione e lo scambio, il credito, le assicurazioni, i trasporti, la pubblicità, la pubblica amministrazione, internet, i mezzi informatici ecc..., nell'inarrestabile progredire dei loro servizi, mediante tecniche in via di continuo perfezionamento, offrono al Ragioniere innumerevoli possibilità di occupazioni. Nella vita delle aziende pubbliche e private, egli partecipa allo svolgimento di compiti che se, nell'iniziale tirocinio possono rivestire carattere meramente esecutivo, assurgono spesso nel corso dell'impiego, per gli elementi più dotati, alla più alta e responsabile funzione direttiva. Anche nell'esercizio della libera professione il Ragioniere si inserisce nel vasto e complesso mondo delle attività economiche, sia come amministratore, consulente o liquidatore di imprese, sia come perito contabile, come esperto nella determinazione dei costi di produzione, come agente assicuratore, come curatore fallimentare.

In rapporto a così ampie attività professionali, che non si limitano alle semplici applicazioni tecniche, il ragioniere deve possedere una adeguata preparazione culturale, generale e specifica, preparazione che, tra l'altro, condiziona sempre più l'effettiva partecipazione dei diplomati dagli studi tecnici al rapido evolversi della vita economico-sociale e tecnologica. Preparazione, d'altro canto, indispensabile anche per l'eventuale accesso alle facoltà universitarie.

Si è inoltre avuto riguardo di offrire ai futuri ragionieri una preparazione più moderna e completa anche per quanto concerne l'acquisizione di più solide basi linguistiche ed informatiche mediante il potenziamento delle discipline coinvolte.

ELENCO DEI DOCENTI E DELLE DISCIPLINE



DOCENTI	DISCIPLINE CURRICOLARI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
De Marchi Matteo	Economia Aziendale		X	X
Boscolo Sandro	Diritto		X	X
	Scienza delle Finanze	X	X	X
Ferrarese Eugenio	Italiano		X	X
	Storia	X	X	X
Casson Mauro	Inglese		X	X
Bullo Marina	Religione	X	X	X
Campaci Dario	Matematica		X	X
Ranzato Chiara	Francese	X	X	X
Fabian Silvia	Scienze Motorie e Sportive			X

ELENCO ALUNNI CHE HANNO FREQUENTATO LA CLASSE QUINTA

(INDICARE SE PROVENGONO DALLA CLASSE PRECEDENTE, DA ALTRI ISTITUTI, DA ALTRI INDIRIZZI)



	Alunno	Classe Precedente	Altra specializzazione	Altro Istituto
1.	Ballarin Matteo	4A		
2.	Berto Andrea	4A		
3.	Boscolo Bibi Martina	4A		
4.	Boscolo Todaro Alessandra	4A		
5.	Chiereghin Giorgia	4A		
6.	Civiero Simone	4A		
7.	Dong Jin Hao	4A		
8.	Duse Roberto	4A		
9.	Fogo Elisa	4A		
10.	Gianni Elena	4A		
11.	Ravagnan Michelle	4A		
12.	Rebecca Nicola	5A SIA		
13.	Scarpa Giulia	4A		
14.	Tiozzo Brasiola Claudia	4A		
15.	Tiozzo Cucaro Alex	4A		
16.	Tiozzo Pezzoli Luca	4A		
17.	Turcato Maria Stefania	4A		
18.	Voltolina Laura	5A SIA		
19.	Zennaro Gionny	4A		

ELENCO CANDIDATI ESTERNI ASSEGNATI ALLA CLASSE (PRECISARE LA CARRIERA SCOLASTICA ED I CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE)

L'assegnazione dei candidati esterni alla classe 5^a sezione A - AFM - ha tenuto conto dello studio della lingua straniera di competenza.

Per quanto riguarda la carriera scolastica si rinvia alle schede personali dei candidati.

PARTE SECONDA

STORIA DEL TRIENNIO DELLA CLASSE DATI STATISTICI



CL.	ISCRITTI	RITIRATI	PROV. ALTRA CLASSE	PROMOSSI A GIUGNO	SOSPENSIONE GIUDIZIO	PROMOSSI A SETTEMBRE	RESPINTI A GIUGNO	RESPINTI A SETT.
III	26			12	7	7	7	0
IV	19			10	7	7	2	0
V	19		2					

Totale studenti regolari

(Hanno frequentato lo stesso corso senza ripetenze, spostamenti, dalla terza alla quinta classe)

⇒

1. Ballarin Matteo
2. Berto Andrea
3. Boscolo Bibi Martina
4. Boscolo Todaro Alessandra
5. Chiereghin Giorgia
6. Civiero Simone
7. Dong Jin Hao
8. Duse Roberto
9. Fogo Elisa
10. Gianni Elena
11. Ravagnan Michelle
12. Scarpa Giulia
13. Tiozzo Brasiola Claudia
14. Tiozzo Cucaro Alex
15. Tiozzo Pezzoli Luca
16. Turcato Maria Stefania
17. Zennaro Gionny

Nota

(eventuali abbinamenti tra studenti provenienti da classi diverse per...)



STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da n. 19 alunni, di cui n. 17 provenienti dalla classe IV A AFM e n. 2 dalla V A SIA a.s. 2014-2015 (2 ripetenti).

Nel corso del Triennio sono avvenuti alcuni avvicendamenti tra i docenti di economia aziendale, diritto, italiano, scienze motorie e sportive che hanno influito nel processo di apprendimento complessivo.

Per quanto riguarda la socializzazione, la classe appare composta da vari gruppetti, pur in un contesto di omogeneità; l'inserimento degli alunni ripetenti non ha provocato alcuna difficoltà nei rapporti interpersonali e con i vari docenti.

La classe 5^A presenta una struttura articolata sostanzialmente su tre livelli. Un primo gruppo è formato da studenti che hanno acquisito buone capacità di analisi, sintesi e rielaborative in modo autonomo conseguendo risultati brillanti. Un secondo gruppo è costituito da alunni dotati di abilità accettabili e risultati più che sufficienti. Un terzo gruppo ha un impegno saltuario e per raggiungere la sufficienza deve essere orientato e accompagnato per vincere insicurezze e qualche fragilità celata.

L'interesse al dialogo educativo è sempre stato fondamentalmente costante e il clima in classe è stato complessivamente di positiva collaborazione. I rapporti docente-allievi e allievi-allievi sono risultati aperti e sufficientemente sinceri.

L'applicazione nello studio talvolta è risultata collegata solo a finalità scolastiche e/o in prossimità delle verifiche. Per alcuni la preparazione risulta quindi perlopiù di tipo nozionistica e mnemonica. Altri studenti hanno manifestato di essere in possesso di buone attitudini e capacità che hanno contribuito in modo positivo e costruttivo alla definizione e all'analisi delle varie tematiche aziendali. Il comportamento, per lo più corretto e responsabile, ha permesso lo svolgimento sereno e regolare delle lezioni.

Le varie attività curriculari ed extracurriculari proposte hanno fornito l'opportunità agli studenti di ampliare le conoscenze di carattere culturale, artistico, storico e sociale.

Apprezzabile è stato inoltre il contributo dato da alcuni alunni all'organizzazione e alla realizzazione della manifestazione d'Istituto (Cestari Day) fin dal primo anno di frequenza.



OBIETTIVI RAGGIUNTI

⇒ Il lavoro dei docenti ha mirato alla realizzazione dei seguenti obiettivi educativi e didattici generali definiti in ordine di programmazione:

- Maturazione dei rapporti interpersonali e sociali
- Sviluppo del senso di responsabilità
- Affermazione dell'autonomia di pensiero e delle capacità del senso critico
- Sviluppo e consolidamento delle attività trasversali: analisi/sintesi, rielaborazione concettuale, collegamenti logici.

Oltre a tali obiettivi si sono perseguiti obiettivi più specificamente cognitivi:

- Comunicare con efficacia facendo uso dei linguaggi settoriali
- Conoscere le nozioni essenziali e le problematiche attinenti le varie discipline
- Acquisire competenze operative spendibili nel campo professionale.

Gli obiettivi proposti non sono stati conseguiti da tutti gli alunni, in particolare un gruppo non ha sviluppato adeguatamente il senso di responsabilità. Ciò ha impedito l'approfondimento critico e lo sviluppo dell'autonomia personale nello studio.



CONTENUTI

⇒ Per i contenuti disciplinari si invia alle relazioni di ciascuna disciplina.



METODI

⇒ Si è fatto ricorso alle seguenti metodologie:

- lezioni frontali unidirezionali
- discussione interattiva
- soluzione di problemi o di casi
- attività di rinforzo e sostegno.



MEZZI

⇒ La scelta dei mezzi si è differenziata in rapporto alle esigenze didattiche specifiche delle varie discipline e ha riguardato:

- testi in adozione e altri libri
- uso di mezzi di informazione (giornali, riviste...)
- utilizzo di tecniche di visualizzazione e di mezzi audiovisivi (videoregistratore, lettore Dvd)
- utilizzo della Biblioteca per consultazione e letture domestiche
- utilizzo di dizionari e materiale vario
- utilizzo di atlanti geografici, storici e di enciclopedie geografiche
- uso di grafici e cartogrammi
- utilizzo dei laboratori di informatica anche per consultazione/ricerche (Internet)
- utilizzo del laboratorio linguistico



SPAZI

⇒ Le attività didattiche si sono svolte prevalentemente nell'aula. Si sono utilizzati inoltre: l'aula magna per incontri con esperti, il laboratorio multimediale, il laboratorio linguistico, la palestra e la biblioteca d'istituto.



TEMPI

⇒ Per i tempi dedicati alle varie attività didattiche si rinvia alle singole discipline.

Le iniziative di orientamento sono state svolte con incontri prevalentemente effettuati nelle ore curricolari: incontri con rappresentanti dell'Università di Venezia, ESU-Cuori di Venezia e Università di Padova e con esponenti delle categorie produttive e delle Forze dell'Ordine. Un gruppo di studenti ha partecipato durante l'estate, alla fine della classe terza e classe quarta, ad attività di stage.



CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

⇒ Le verifiche sono state utilizzate come accertamento dei risultati conseguiti dallo studente e anche come funzione regolatrice dell'attività didattica. Esse hanno avuto lo scopo di accertare le competenze, le conoscenze e le capacità acquisite.

Seguendo le indicazioni dell'Istituto sono state effettuate per ogni periodo almeno due momenti di verifica orale e scritta.

Il credito scolastico sarà attribuito come da regolamento Ministeriale e da delibera del Collegio docenti sulla base dei seguenti elementi :

- a) rendimento scolastico;
- b) assiduità alla frequenza;
- c) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- d) partecipazione alle attività complementari e integrative interne alla scuola (attività di orientamento, partecipazione a stages, attività sportive, corsi di informatica, partecipazione agli Organi Collegiali);
- e) credito formativo (attività sportive, attività lavorativa in Aziende pubbliche o private, attività di volontariato, corsi di lingue all'estero, attività artistiche e culturali esterne alla scuola).

STRUMENTI

Sono stati utilizzati vari strumenti secondo le esigenze delle diverse discipline: compiti in classe tradizionali, prove strutturate e semi strutturate (quesiti a risposta chiusa e aperta, test, analisi di brevi testi, colloqui, discussioni in classe, interventi ed apporti personali).

A riguardo si rinvia alle singole programmazioni.

Elementi per la valutazione

Oltre alle conoscenze specifiche nelle varie discipline, nella valutazione finale si terrà conto di:

- livello di partenza e percorso compiuto

- frequenza scolastica, intesa sia come presenza fisica a scuola, sia come presenza attiva con il rispetto dei propri obblighi
- partecipazione, intesa come capacità di creare proficue relazioni sia tra gli alunni, sia con i docenti e di fornire significativi contributi al dialogo
- impegno, inteso come capacità di assumersi responsabilità e di adempiere con costanza, precisione e puntualità agli obblighi connessi
- metodo di studio, inteso come capacità di organizzare il lavoro.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

- ❖ ottimo (9-10) : l'alunno evidenzia una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità e ricchezza espressiva , da autonomia operativa, da spiccate capacità interpretative e di giudizio, da sicurezza nei collegamenti
- ❖ buono (8) : l'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze e valutare in modo critico contenuti e procedure; esposizione sicura e personale
- ❖ discreto (7) : l'alunno conosce e comprende gli argomenti affrontati, individuandone gli elementi costitutivi; la preparazione è precisa; si sforza di condurre autonome analisi e di offrire contributi personali; corretta ed appropriata l'esposizione
- ❖ sufficiente (6) : l'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali; l'argomentazione è lineare, l'esposizione è corretta
- ❖ insufficiente (5) : l'alunno conosce in modo incompleto o poco chiaro gli argomenti fondamentali; pur avendo acquisito parziali abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori; incerta e non lineare l'esposizione
- ❖ gravemente insufficiente (4) : l'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli aspetti fondamentali della disciplina e presenta carenze di rilievo nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità di apprendimento; commette errori significativi anche in prove semplici
- ❖ del tutto negativo (meno di 4) : l'alunno non conosce gli aspetti fondamentali della disciplina, ha notevoli difficoltà nell'acquisizione ed elaborazione dei contenuti, presenta carenze di rilievo nelle conoscenze pregresse e non ha compiuto progressi benché minimi nel corso dell'anno scolastico.



ATTIVITA' INTEGRATIVE

⇒ A supporto dell'attività didattica sono state organizzate le seguenti iniziative:

- a) nell'ambito dell'attività di orientamento si è data l'opportunità agli alunni di prendere visione di materiale informativo, di partecipare ad incontri con esperti dell'università e del mondo del lavoro;
- b) visita a Job Orienta a Verona (orientamento post-diploma);
- c) visita alle università di Padova, Rovigo e Venezia;
- d) partecipazione agli spettacoli teatrali;
- e) uscite nel territorio con visite a musei e monumenti
- f) attività complementari d'Istituto (attività sportive, Cestari Day...)
- g) proiezione di film tematici al cinema-teatro don Bosco di Chioggia

Alcuni studenti hanno partecipato a **stage estivi negli aa.ss.: 2013/2014, 2014/2015.**

Nominativo	Ente/azienda	Durata
Berto Andrea	ASL 14 Chioggia	Dal 01-07-14 al 31-07-14
Boscolo Todaro Alessandra	Hotel Nettuno	Dal 01-07-14 al 31-07-14
Chiereghin Giorgia	Agenzia delle Entrate	Dal 01-07-14 al 31-07-14
Civiero Simone	C.I.A. Serenissima Servizi Srl	Dal 01-07-14 al 31-07-14
Duse Roberto	I.S.L.E.M. Srl	Dal 01-07-14 al 31-07-14
Rebecca Nicola	Gobetto Srl	Dal 01-07-14 al 31-07-14
Scarpa Giulia	CNA Venezia Servizi Srl	Dal 01-07-14 al 31-07-14
Tiozzo Brasiola Claudia	Studio Tiozzo Bastianello Maria Sandra	Dal 01-07-14 al 31-07-14
Turcato Maria Stefania	C.A.S.C.O.S. Soc. Coop. a r.l.	Dal 01-07-14 al 31-07-14
Voltolina Laura	A.L.A. Serramenti Snc	Dal 01-07-14 al 31-07-14

Nominativo	Ente/azienda	Durata
Berto Andrea	C.A.S.C.O.S. Soc. Coop. a r.l.	Dal 22-07-15 al 29-08-15
Boscolo Todaro Alessandra	Hotel Nettuno	Dal 01-07-15 al 31-07-15
Fogo Elisa	C.A.S.C.O.S. Soc. Coop. a r.l.	Dal 15-06-15 al 21-07-15
Tiozzo Brasiola Claudia	Studio Tiozzo Bastianello Maria Sandra	Dal 15-06-15 al 15-07-15

PARTE TERZA

TERZA PROVA SCRITTA

Sono state svolte n° 2 prove simulate nel corso del II periodo dell'a.s..

CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA

La terza prova scritta coinvolge le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia, il Consiglio di questa classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, della composizione della commissione e della disciplina della 2^a prova scritta, ha individuato come particolarmente significative le seguenti materie:

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. matematica2. inglese3. scienza delle finanze4. diritto |
|--|

e su tale base ha sviluppato la progettazione delle prove interne di verifica in preparazione della terza prova scritta degli esami conclusivi del corso.

Ciascun docente nell'ambito del programma della propria disciplina ha individuato alcune tematiche significative da proporre al momento della verifica.

PROVA SIMULATA N° 1 del 10 marzo 2016

La prima prova ha riguardato le seguenti discipline: matematica, scienza delle finanze, diritto e inglese.

PROVA SIMULATA N° 2 del 10 maggio 2016

La seconda prova ha visto coinvolte le seguenti discipline: matematica, scienza delle finanze, diritto e inglese.

ARGOMENTI

Si rinvia agli allegati contenenti i testi delle prove svolte.

PROVA SIMULATA N° 1

Data di svolgimento: 10 marzo 2016

TIPOLOGIA DI VERIFICA: quesiti a risposta singola per Matematica, Inglese, Scienza delle Finanze e Diritto.

Materie coinvolte nella prova	Obiettivi della singola materia	Punteggio assegnato
1. Matematica	Saper risolvere un problema di studio delle funzioni. Saper creare un modello matematico dall'analisi dei dati di un'azienda. Comprensione dei quesiti e conoscenza dell'argomento proposto. Saper interpretare l'andamento grafico di una funzione economica. n. 3 quesiti.	In decimi e in quindicesimi
2. Inglese	Comprensione di un testo sconosciuto relativo agli argomenti trattati nel corso dell'anno. L'accertamento della conoscenza della lingua verteva su tre quesiti, due di comprensione del testo e il terzo sulla produzione di un "paragraph" di almeno cento parole.	In decimi e in quindicesimi
3. Scienza delle Finanze	Il Bilancio dello Stato è un documento composto: esponi le caratteristiche del bilancio rispetto al tempo cui si riferisce e rispetto al suo contenuto. In che cosa consiste il Patto di Stabilità. Che cosa si intende con il termine "tributi".	In decimi e in quindicesimi
4. Diritto	Quali sono gli organi della giurisdizione ordinaria. Quali sono gli atti sostanzialmente presidenziali e quelli governativi e la controfirma ministeriale. Come è composta la Corte Costituzionale e quali sono le sue competenze.	In decimi e in quindicesimi

Tempo assegnato per lo svolgimento della prova: tre ore

Criteria di valutazione delle simulazioni:

- Conoscenza delle informazioni
- Competenza linguistica e capacità di utilizzare il lessico specifico e tecnico
- Capacità di stabilire relazioni.

PROVA SIMULATA N° 2

Data di svolgimento: 10 maggio 2016

TIPOLOGIA DI VERIFICA: quesiti a risposta singola per Matematica, Inglese, Scienza delle Finanze e Diritto.

Materie coinvolte nella prova	Obiettivi della singola materia	Punteggio assegnato
1. Matematica	Saper risolvere un problema di studio delle funzioni. Saper creare un modello matematico dall'analisi dei dati di un'azienda. Comprensione dei quesiti e conoscenza dell'argomento proposto. Saper interpretare l'andamento grafico di una funzione economica. n. 3 quesiti.	In decimi e in quindicesimi
2. Inglese	Comprensione di un testo sconosciuto relativo agli argomenti trattati nel corso dell'anno. L'accertamento della conoscenza della lingua verteva su tre quesiti, due di comprensione del testo e il terzo sulla produzione di un "paragraph" di almeno cento parole.	In decimi e in quindicesimi
3. Scienza delle Finanze	In che cosa consiste l'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato. Indica i pregi ed i difetti delle imposte progressive e di quelle proporzionali. Che cosa sostiene la teoria della capacità contributiva.	In decimi e in quindicesimi
4. Diritto	Quali sono le caratteristiche dei sistemi elettorali proporzionali e di quelli maggioritari. Esponi il sistema delle fonti dell'ordinamento giuridico europeo. Il referendum come strumento di democrazia diretta; indica le caratteristiche di questo istituto e le forme previste dalla Costituzione.	In decimi e in quindicesimi

Tempo assegnato per lo svolgimento della prova: tre ore

Criteria di valutazione delle simulazioni:

- Conoscenza delle informazioni
- Competenza linguistica e capacità di utilizzare il lessico specifico e tecnico
- Capacità di stabilire relazioni.

PARTE QUARTA



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
"DOMENICO CESTARI"

RELAZIONI FINALI DOCENTI DELLA CLASSE V sez. A Igea

Relazione finale del Professore



	Giudizio sintetico della classe	Obiettivi raggiunti	Contenuti	Metodi	Mezzi	Tempi	Spazi	Criteri e strumenti di valutazione
<u>Italiano</u>	■	■	■	■	■	■	■	■
<u>Storia</u>	■	■	■	■	■	■	■	■
<u>1^ Lingua straniera</u>	■	■	■	■	■	■	■	■
<u>2^ Lingua straniera</u>	■	■	■	■	■	■	■	■
<u>Matematica</u>	■	■	■	■	■	■	■	■
<u>Economia Aziendale</u>	■	■	■	■	■	■	■	■
<u>Ec.Polit. Scienze fin.</u>	■	■	■	■	■	■	■	■
<u>Diritto</u>	■	■	■	■	■	■	■	■
<u>Scienze Motorie e Sportive</u>	■	■	■	■	■	■	■	■
<u>Religione</u>	■	■	■	■	■	■	■	■



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

prof. Eugenio Ferrarese.

Materia di insegnamento ITALIANO

Giudizio sintetico della classe

Il programma di italiano prevede la conoscenza degli autori più rappresentativi degli ultimi due secoli della letteratura italiana attraverso la presentazione e lettura di opere e passi di opere.

E' inoltre proseguito il lavoro di acquisizione di una sempre più sicura padronanza del linguaggio, verbale e non verbale, in tutte le sue funzioni, anche consigliando e stimolando la lettura domestica, strumento indispensabile per un ampliamento delle proprie conoscenze personali. Quest'anno è stato dedicato un giorno, il sabato, alla lettura del quotidiano poiché ci siamo avvalsi del servizio offerto dall'Osservatorio dei Giovani che ci permetteva di disporre di alcune copie del Corriere della Sera, de Il Giorno e de Il Sole 24 ore. Tale attività era stata svolta fin dalla classe prima, riservando una maggiore attenzione, quando possibile e quando necessario, a quegli argomenti ritenuti più significativi. Questo lavoro ha permesso un collegamento interdisciplinare con la storia e con altre materie soprattutto in riferimento ad argomenti che coinvolgevano l'attualità. Sono state anche attivate 4 redazioni (ognuna di 5 studenti) per quanto riguarda l'attività del sito www.ilquotidianoinclassa.it e a tal proposito gli studenti hanno utilizzato il laboratorio di Economia al terzo piano del Cestari.

Si è cercato di dedicare spazio a tutti quei settori culturali (musica, arte, cinema, televisione, stampa...) il cui insegnamento non è esplicitamente compreso nei piani di studio, ma che è in ogni modo parte integrante del proprio personale bagaglio culturale.

La maggior parte della classe ha mantenuto un impegno e interesse piuttosto discontinui per la materia anche se i risultati raggiunti possono nel complesso attestarsi sulla sufficienza.

Solo un ristretto gruppo di studenti si è saltuariamente coinvolto con domande, chiarimenti e con una propria rielaborazione personale degli argomenti proposti. Il resto della classe ha esclusivamente orientato il proprio impegno scolastico e domestico solo in vista delle verifiche orali e scritte e quindi le conoscenze acquisite sono per lo più superficiali e lacunose. In taluni casi certi alunni hanno sistematicamente evitato l'effettuazione delle varie verifiche proposte e solo parzialmente hanno recuperato le lacune ancora presenti, soprattutto nell'espressione scritta, nella loro preparazione.

Sono stati inoltre organizzati alcuni incontri di orientamento scolastico e di preparazione al mondo del lavoro (Job&Orienta - Fiera di Verona, Cur Rovigo, Università di Padova e Venezia...).

Nel corso del triennio sono state organizzate numerose visite d'istruzione e tecnico-culturali. In particolare quest'anno gli studenti hanno visitato la mostra sul Post-impressionismo a Verona, la mostra "Al primo sguardo" a Rovigo, la mostra su De Chirico e il castello Estense a Ferrara, l'Expo 2015 a Milano ed hanno assistito alla proiezione del fil "Uomini contro" al teatro don Bosco di Chioggia, allo spettacolo "L'arte della disubbidienza" in Auditorium comunale a Chioggia, alla presentazione del libro "Chioggia nella I guerra mondiale" ancora in Auditorium comunale.

Obiettivi raggiunti

Permangono in taluni alunni delle difficoltà, in particolare nell'espressione scritta, alcune incertezze soprattutto nell'uso del lessico e nell'organizzazione del periodo. L'esposizione è talvolta schematica e

prevalentemente mnemonica anche a causa di uno studio domestico per lo più discontinuo e superficiale.

Un certo rallentamento dell'attività didattica è stato causato da alcune interruzioni verificatesi nel corso dell'anno ed ha costretto l'insegnante ad operare delle scelte negli argomenti da affrontare; alcuni autori e correnti letterarie, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, sono stati illustrati solo in maniera piuttosto sommaria.

Metodi

L'intervento didattico del docente è stato rivolto a:

1. Inquadrare i problemi e le linee argomentative nel contesto storico, culturale, sociale
2. illustrare l'argomento partendo dalla lettura diretta dei testi
3. utilizzo di strumenti bibliografici e sussidi audiovisivi.

Anche se è stata privilegiata la lezione frontale, non sono mancati momenti di coinvolgimento e di stimolo alla partecipazione degli studenti all'attività didattica, favorendo anche lo svolgimento di ricerche guidate.

E' stata anche avviata una certa abilità di rinforzo delle abilità linguistiche con esercitazioni domestiche dedicate alla preparazione delle prima prova scritta dell'esame di stato. In particolare sono stati presentati alcuni tipi di scrittura: analisi di un testo letterario e non, saggio breve, l'articolo di giornale .

Un corso pomeridiano per il rafforzamento e l'approfondimento delle conoscenze è previsto nel mese di maggio.

Mezzi

I mezzi utilizzati sono stati il libro di testo, le lezioni frontali, le fotocopie, il videoproiettore, il laboratorio multimediale.

Tempi

Unità 1: Neoclassicismo e Romanticismo (Leopardi)	10 ore
Unità 2: Naturalismo e verismo (Verga)	10 ore
Unità 3: Decadentismo e Simbolismo (D'Annunzio, Pascoli)	10 ore
Unità 4: Decadentismo: "L'uomo senza qualità" (Svevo, Pirandello, Kafka)	6 ore
Unità 5: la poesia del primo Novecento: Crepuscolari e Futuristi	2 ore
Unità 6: la poesia del primo Novecento: Ungaretti, Montale, Saba, Quasimodo	8 ore
Unità 7: un autore contemporaneo: Italo Calvino	2 ore
Unità 8: la prima prova d'esame	8 ore

Spazi

Si è utilizzato il laboratorio multimediale per la presentazione di ipertesti e per collegamenti con motori di ricerca e vari altri siti Web; si è inoltre utilizzata l'aula video per la visione di film e documentari.

Criteri e strumenti di Valutazione

Accanto ai compiti tradizionali (il 'tema') sono state affrontate anche altre tipologie: l'articolo di giornale, il saggio breve, l'analisi di un testo letterario e di altri tipi di testi non letterari.

Criteri usati per la valutazione della prova scritta di italiano:

- aderenza alla traccia con particolare riguardo all'organizzazione dello scritto (ordine e omogeneità delle sue parti)
- coerenza logica
- capacità critica o di giudizio
- preparazione culturale (possesso di informazioni, riferimenti culturali...)
- correttezza linguistica
- competenza lessicale

Per quanto riguarda le verifiche orali:

- capacità di lettura e di analisi dei testi
- conoscenza dei contenuti specifici della disciplina
- capacità di operare collegamenti all'interno della disciplina e interdisciplinari
- capacità espositive
- capacità critica e di contributo personale
- disponibilità al dialogo e alla riflessione

Le prove di verifica scritta (3 per ogni quadrimestre) prevedevano:

- sviluppo di un testo argomentativi o di carattere storico
- analisi e commento di un testo letterario e non letterario
- creazione di un articolo di giornale, di un saggio breve

Le prove orali (almeno 2 per quadrimestre):

- interrogazioni
- esposizione di un argomento personalmente approfondito

Prof. Eugenio Ferrarese.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “CESTARI - RIGHI”

PROGRAMMA FINALE DEL PROFESSORE

prof. Eugenio Ferrarese.

Materia di insegnamento ITALIANO

Contenuti

Tra neoclassicismo e romanticismo

GIACOMO LEOPARDI. Vita e opere

Operette morali

Dialogo della Natura e di un Islandese

Canti

L'infinito

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

La ginestra (cenni)

GIOSUÈ' CARDUCCI. Vita e opere

Nevicata

Pianto antico

NATURALISMO E VERISMO

GIOVANNI VERGA. Vita e opere

Novelle veriste

Rosso Malpelo

La roba

Libertà

Fantasticheria

I Malavoglia (caratteri generali del romanzo)

DECADENTISMO e SIMBOLISMO

GABRIELE D'ANNUNZIO. Vita e opere

Alcyone

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

I pastori

Notturmo

Visita al corpo di Giuseppe Miraglia

GIOVANNI PASCOLI. Vita e opere

Myricae

Lavandare

L'assiuolo

X agosto

Temporale

Il tuono

Il lampo

Primi poemetti
Il libro

Canti di Castelvecchio
Il gelsomino notturno
La mia sera

Il fanciullino (cenni)

LA LETTERATURA DEL PRIMO NOVECENTO

Futurismo e crepuscolarismo

GOZZANO, PALAZZESCHI, REBORA, CAMPANA, SBARBARO (Cenni)

ITALO SVEVO. Vita e opere
La coscienza di Zeno (aspetti generali)
Psicanalisi

LUIGI PIRANDELLO. Vita e opere
Novelle per un anno
Il treno ha fischiato
Il fu Mattia Pascal (aspetti generali del romanzo)
Teatro. Maschere nude (aspetti generali)

FRANZ KAFKA Vita e opere
La metamorfosi (sintesi)

GIUSEPPE UNGARETTI
L'allegria
Veglia
Soldati
San Martino del Carso
Mattina
I fiumi
In memoria
Commiato

EUGENIO MONTALE
Ossi di seppia
Spesso il male di vivere
Merigiare pallido assorto
Le Occasioni
La casa dei doganieri
Satura
L'alluvione ha sommerso...

UMBERTO SABA
Il Canzoniere
A mia moglie
Città vecchia
Amai
Teatro degli Artigianelli

SALVATORE QUASIMODO (cenni)
Giorno dopo giorno
Milano, agosto 1943

ITALO CALVINO. Vita e opere (cenni)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “CESTARI - RIGHI”

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

prof. Eugenio Ferrarese

Materia di insegnamento STORIA

Giudizio sintetico della classe

Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi delle conseguenze politiche, economiche, sociali e culturali, e ai rapporti tra la nostra nazione e gli altri paesi europei e non.

L'interesse degli alunni si è dimostrato maggiore su quegli argomenti che investivano anche problemi attuali e i momenti più significativi della storia mondiale degli ultimi decenni. Talvolta si è anche utilizzata la lettura del quotidiano per affrontare delle discussioni che riguardavano problemi d'attualità e per favorire anche un collegamento interdisciplinare.

Si è cercato, per quanto possibile, di dedicare spazio a tutti i vari settori culturali (musica, arte, cinema, televisione, stampa...) per promuovere la creazione di un bagaglio culturale il più ampio possibile.

La maggior parte degli studenti, analogamente a quanto già evidenziato per Italiano, ha dimostrato un interesse piuttosto superficiale per le attività proposte e la partecipazione è stata solo sporadica e assai confusa, per lo più frutto di improvvisazione e senza un concreto lavoro di approfondimento e rielaborazione personale.

Obiettivi raggiunti

L'impegno, la partecipazione e l'interesse nel complesso piuttosto discontinui e superficiali hanno costretto il docente a limitare l'approfondimento solo ad alcune parti del programma proposto. Solo saltuariamente un ristretto gruppo si è attivamente coinvolto nelle varie attività svolte e ha evidenziato una personale rielaborazione degli argomenti presentati.

La maggior parte degli alunni ha evidenziato una capacità espositiva invece piuttosto schematica e prevalentemente mnemonica, finalizzato esclusivamente alle varie verifiche affrontate nel corso dell'anno.

Metodi

L'intervento didattico del docente è stato rivolto a:

- inquadrare i problemi e linee argomentative nel contesto storico, culturale, sociale
- utilizzo di strumenti bibliografici e di sussidi audiovisivi e multimediali

Anche se è stata privilegiata la lezione frontale, non sono mancati momenti di coinvolgimento e di stimolo alla partecipazione da parte degli studenti all'attività didattica, favorendo anche lo svolgimento di ricerche guidate.

E' stata avviata anche una certa attività di rinforzo delle conoscenze, stimolando la lettura e l'approfondimento personale dei contenuti proposti.

Per attività e visite guidate cfr. relazione “Italiano”.

Mezzi

Per l'approfondimento di alcuni argomenti sono stati utilizzati saggi e commenti; si è inoltre cercato di favorire l'utilizzo della videoscrittura e degli strumenti multimediali.

Sono state visionate alcuni Dvd riguardanti alcuni momenti della storia del Novecento (la I Guerra Mondiale, il Fascismo, la II guerra mondiale, le foibe, la guerra fredda...).

Per le ricerche e le consultazioni gli studenti hanno prevalentemente usato l'Atlante Storico e i motori di ricerca di Internet.

Contenuti e tempi

Unità 1: Sviluppo scientifico e industriale nell'età dell'Imperialismo	3 ore
Unità 2: La Prima Guerra Mondiale (con particolare attenzione per le vicende italiane)	4 ore
Unità 3: La rivoluzione russa e il dopoguerra	4 ore
Unità 4: il Fascismo, la crisi del '29, il Nazismo	6 ore
Unità 5: la Seconda Guerra Mondiale (in particolare il periodo dopo il '43)	8 ore
Unità 6: Il secondo dopoguerra: la decolonizzazione, la guerra di Corea e del Vietnam, il conflitto arabo-israeliano, la crisi del '73, la guerra del Golfo, i conflitti balcanici	8 ore
Unità 7: la Repubblica Italiana dal '46 ad oggi	6 ore

Spazi

In qualche occasione è stato possibile utilizzare il laboratorio multimediale per la presentazione di ipertesti e per effettuare ricerche con Internet.

Alcune verifiche sono state effettuate con test a risposta multipla nel laboratorio di informatica.

Criteri e strumenti di Valutazione

Si è operato tenendo conto della:

- ❖ conoscenza dei contenuti specifici della disciplina
- ❖ capacità di operare collegamenti all'interno della disciplina e interdisciplinari
- ❖ capacità espositive
- ❖ capacità critica e di contributo personale
- ❖ disponibilità al dialogo e alla riflessione

Sono state effettuate almeno due verifiche scritte e/o orali per quadrimestre

- interrogazioni
- esposizione di un argomento personalmente approfondito
- test a risposta singola (in classe)

prof. Eugenio Ferrarese.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

prof. Mauro Casson

Materia di insegnamento: 1^ LINGUA STRANIERA

INGLESE

Giudizio sintetico della classe 5^ A AFM

La classe è composta da 19 alunni, 10 femmine e 9 maschi, 17 provenienti dalla 4^ A del precedente anno scolastico, con l'inserimento di due allievi provenienti da altri corsi di questo istituto.. Ho seguito questi allievi dalla classe 3^.

Gli studenti della classe hanno sviluppato i programmi relativi all'indirizzo IGEA iniziato nell'anno scolastico 2010/2011.

Ho rilevato che l'interesse è stato più che sufficiente nel corso del triennio e la partecipazione soddisfacente; una parte rilevante degli studenti si è impegnata con continuità, contribuendo così a creare un clima favorevole allo svolgimento del lavoro didattico. Un'altra parte non ha evidenziato tale disponibilità, lavorando in modo discontinuo ed evitando la fase della rielaborazione degli argomenti svolti. Si può ritenere discreto il grado di preparazione della classe più che sufficiente, anche se vi sono situazioni differenziate.

Un discreto numero di studenti ha conseguito buoni risultati, grazie a un impegno costante e alla partecipazione continua alle attività didattiche, evidenziando progressi sia nell'espressione orale che scritta.

La maggioranza ha ottenuto un profitto che va da sufficiente a più che sufficiente, raggiungendo gli obiettivi prefissati in maniera difforme e con ritmi differenti. In qualche caso il profitto è limitato a obiettivi minimi, a volte per studio irregolare, altre volte per la presenza di lacune o difficoltà non recuperate.

La classe ha manifestato disponibilità alle sollecitazioni culturali che sono state proposte nel corso del triennio e il grado di socializzazione è stato adeguato.

In quest'anno scolastico cinque studenti sono impegnati nelle attività che portano al conseguimento della certificazione in Lingua Inglese del Trinity ISE 1, a dimostrazione della disponibilità a mettersi in gioco e in previsione di un futuro impegno universitario.

Dal punto di vista disciplinare gli studenti si sono comportati in modo corretto.

Obiettivi raggiunti

Buona parte della classe ha raggiunto un livello di comprensione e produzione linguistica soddisfacente. La maggioranza degli studenti ha raggiunto gli obiettivi che erano stati programmati in maniera più che sufficiente, anche se rimane una parte che ha alcune difficoltà ad esprimersi in lingua. Gli alunni hanno comunque acquisito la capacità di cogliere gli elementi necessari alla transazione commerciale da documenti e corrispondenza in lingua, e la capacità di vagliare e produrre testi orali e scritti più funzionali all'indirizzo economico e commerciale. Nell'ultimo mese del secondo periodo si è provveduto a un ripasso generale del programma svolto.

Contenuti

Ho ritenuto di articolare i contenuti considerando l'indirizzo tecnico-commerciale dell'Istituto e le esigenze primarie della disciplina. Sono stati sviluppati tre settori principali: la teoria aziendale, la corrispondenza commerciale e la civiltà. Si è inoltre potenziata la capacità di comprensione e comunicazione in lingua e l'acquisizione della microlingua.

Dal testo in adozione "In Business.", di Flavia Bentini (ed. Longman) sono stati trattati i seguenti punti:

Business Theory:

Transport: Transport modes. Forwarding agents. Insurance. Packing. Transport documents: The International Road Consignment Note, The Air Waybill, The Bill of Lading.

Banking: Banking services to businesses. Accessible banking. Methods of payment.

Marketing and advertising. Marketing. Market research. The marketing mix. Online marketing. Advertising. The power of advertising. Trade fairs.

Globalisation. What is globalisation? Advantages and disadvantages. Economic globalisation. Outsourcing and offshoring.

Business communication .

"*Complaints and replies*": listening and speaking. Lexis, the plan and phraseology of the letters. Writing.

"*Orders and replies, modification and cancellation of orders*": listening and speaking. Lexis, the plan and phraseology of the letter. Writing.

Cultural profiles.

Government and politics. The UK government. The US government. Political parties in the UK and USA. The election of the US and Italian presidents. The electoral systems: proportional and majority. The "Porcellum".

Society. Population (UK/USA). The welfare state (UK/USA). Religion (UK/USA). Mass Media (U K /USA). The educational system (UK/USA). Immigration (USA).

Ai singoli punti del programma son da associare i relativi "Documents" e "Press files" contenuti nel testo in adozione.

Developing your skills. How to write a summary. How to work with graphs and statistics. How to report orally.

Grammar notes.

Ripasso di una parte delle principali strutture verbali; if-clauses del 1^a, 2^a e 3^a tipo; i pronomi relativi; il discorso indiretto; la forma passiva; espressioni e fraseologia del Business English relative alle lettere indicate nella sezione "Business communication".

Dal 15 Maggio si prevede di svolgere un ripasso generale e di abilità linguistiche di base: fare una relazione orale, riportare una telefonata, parlare di un argomento tecnico-professionale, commentare un grafico e/o una tabella.

Metodi

Il metodo di lavoro adottato ha seguito un approccio integrato funzionale-strutturale ed è stato necessariamente più flessibile in relazione ai programmi IGEA; lo scopo era di sviluppare maggiormente l'espressione orale e le interazioni tra i vari elementi della comunicazione economica-commerciale. Le lezioni sono state organizzate secondo i tempi e i modi dell'unità didattica. Si è cercato di privilegiare il lavoro in coppie e a gruppi.

Mezzi

In classe si è fatto uso costante e programmato del lettore CD e dei CD relativi alle Unità Didattiche del testo in adozione.

Si è fatto inoltre uso del laboratorio linguistico, in quanto sono state proposte e svolte attività di comprensione e produzione orale e di consultazione di siti Internet. Gli studenti hanno inoltre effettuato ricerche e prodotto documenti scritti e relazioni orali, ricavando informazioni da siti in lingua consultabili in rete.

Gli studenti hanno utilizzato del materiale didattico extra-scolastico e fotocopie relative a testi linguistici autentici e riviste.

Tempi

Il programma è stato diviso in due blocchi temporali: primo e secondo periodo.

Nel primo sono state svolte le unità 4 e 5 della sezione "Business Theory", l'unità 5 della sezione "Cultural profiles", l'unità 5 della sezione Business Communication.

Ad ogni unità è stata dedicata una media di 6/7 ore di lezione.

Nel secondo periodo gli studenti sono stati impegnati con l'unità 6 della sezione "Cultural profiles" e con l'unità 6 della sezione "Business Communication", e con le unità 7 e 9 della sezione "Business Theory".

Per quel che riguarda la trattazione degli argomenti si fa riferimento alla sezione dei contenuti. Nel secondo periodo si è dedicato parte del monte-ore al ripasso.

Terza Prova Scritta Inglese

La classe ha sostenuto due simulazioni di terza prova, una il 10 Marzo 2016 e l'altra il 10 Maggio.

La prova ha avuto come base la comprensione di un testo sconosciuto relativo agli argomenti trattati nel corso dell'anno. L'accertamento della conoscenza della lingua verteva su tre quesiti, due di comprensione del testo e il terzo sulla produzione di un "paragraph" di almeno cento parole.

Le prove sono state valutate in quindicesimi, in particolare 3 punti per ciascuno dei due quesiti di comprensione e 9 per il "paragraph".

Spazi

Le attività didattiche relative all'insegnamento della disciplina sono state svolte all'interno della scuola (aula e laboratorio linguistico).

Criteri e strumenti di Valutazione

Ho impostato le verifiche del lavoro svolto su una serie periodica di valutazioni scritte e orali; in particolare due prove scritte e due orali nel primo periodo e tre prove scritte e due orali nel secondo.

Le verifiche scritte sono state proposte secondo i modelli delle prove strutturate e semi-strutturate, con particolare riferimento alla analisi di testi originali e produzione di “paragraphs” di lunghezza controllata, in relazione a temi economici-aziendali e alla stesura di corrispondenza commerciale. Per quel che riguarda la valutazione orale si è ricorso alla interrogazione lunga e alla esposizione di ricerche effettuate in rete.

La valutazione finale è stata la sintesi tra i risultati della valutazione quadrimestrale, i progressi ottenuti in relazione ai livelli di partenza e gli altri elementi utili che emergono dal comportamento personale: interesse, impegno e partecipazione.

Chioggia, maggio 2016.

Il docente
Mauro Casson



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “CESTARI - RIGHI”

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

prof.ssa Chiara Ranzato

Materia di insegnamento: 2^ LINGUA STRANIERA

FRANCESE

Giudizio sintetico della classe

Il gruppo classe è composto da 19 alunni, e l'ho seguito fin dalla classe terza.

Gli alunni hanno sviluppato i programmi relativi all'indirizzo AFM, la microlingua commerciale, iniziati nell'anno scolastico precedente. Ho rilevato che l'interesse è stato appena sufficiente nel corso del triennio e la partecipazione non del tutto soddisfacente; un piccolo gruppo di studenti ha evidenziato un impegno sostanzialmente positivo contribuendo così a creare un clima favorevole allo svolgimento del lavoro didattico. Alcuni studenti nel corso dell'anno scolastico si sono assentati frequentemente, evitando anche il lavoro domestico di rielaborazione delle tematiche trattate. Si può ritenere globalmente quasi sufficiente il grado di preparazione della classe, anche se vi sono situazioni differenziate.

Solo un piccolo gruppo di studenti è dotato di buone potenzialità e adeguato metodo di studio ed ha potuto quindi raggiungere dei risultati molto soddisfacenti.

Una parte degli studenti, grazie a un impegno costante, ha fatto qualche piccolo progresso e, pur mantenendo una certa rigidità e qualche imprecisione nell'espressione, ha conseguito dei risultati nel complesso discreti: un gruppo piuttosto consistente di alunni non si è impegnato in modo regolare, non raggiungendo la sufficienza a causa delle numerose difficoltà incontrate nel processo di apprendimento della lingua e/o per impegno discontinuo e approssimativo.

La classe ha manifestato inoltre una discreta disponibilità alle sollecitazioni culturali che sono state proposte nel corso del triennio e un soddisfacente grado di socializzazione.

Dal punto di vista disciplinare gli studenti si sono sempre comportati in modo corretto e il rapporto interpersonale è stato sempre sereno.

Obiettivi raggiunti

Essendo la loro preparazione un po' lacunosa non è stato possibile raggiungere particolari gradi di autonomia nella produzione orale e scritta.

La maggioranza degli studenti ha raggiunto gli obiettivi che erano stati programmati in maniera sufficiente. Non tutti gli alunni hanno acquisito la capacità di cogliere gli elementi necessari alla transazione commerciale da documenti e corrispondenza in lingua e la capacità di vagliare e produrre testi orali e scritti più funzionali all'indirizzo commerciale. La produzione orale è l'aspetto che ha creato maggiori difficoltà ad alcuni alunni, i quali hanno raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati. Durante l'anno scolastico si è cercato di rafforzare le seguenti competenze:

- consolidamento della competenza comunicativa, sia in forma scritta che orale;
- miglioramento degli strumenti di decodificazione;
- decodificazione delle informazioni principali presenti nei testi analizzati;
- miglioramento dei registri linguistici diversificati;
- riconoscimento di modelli, usi e finalità di documenti propri delle operazioni commerciali.

- capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi;
- saper individuare i singoli momenti di un percorso all'interno del rapporto commerciale;
- saper reagire in situazioni tipiche del quotidiano e nell'ambito del lavoro;
- saper individuare e riconoscere figure e tipologia della documentazione commerciale.

Contenuti

- In una fase iniziale si è proceduto alla revisione e all'approfondimento dei contenuti morfo-sintattici già accennati o trattati negli anni precedenti, con relativi esercizi di fissazione; inoltre, anche nel corso di tutto l'anno scolastico ci si è soffermati sulla riflessione delle strutture linguistiche, ove se ne presentasse la necessità.

TESTO: « AFFAIRE ET CIVILISATION » di Domenico Traina- ED.Minerva Scuola.

Per quanto riguarda LA CORRESPONDANCE COMMERCIALE abbiamo analizzato le seguenti unità in tutte le loro parti nonché le esercitazioni e le varie attività :

Unité 6 : La facturation et ses réclamations : Les différents moyens de paiement, en cas d'erreur de facturation, les erreurs de facturation.

Unité 7 : Le Règlement et ses problèmes : Demande de report d'échéance, les difficultés de règlement, les relances du vendeur, la mise en demeure, les lettres de rappel.

Unité 8 : La recherche de personnel ou d'emploi : la lettre de motivation, le curriculum vitae.

Unité 10 : Publicité et Marketing : Publipostage et e-mailing, La lettre publicitaire et le message publicitaire, Le dépliant, L'annonce presse, Le prospectus.

Unité 12 : Développement et exportation : Quelle voie entreprendre?, Des partenaires indispensables, Une aide parfois coûteuse, Quel moyen de transport choisir ? Un service essentiel, Proposition de collaboration, Contre proposition.

Dal libro di testo « Affaire et Civilisation » abbiamo letto, analizzato, i seguenti testi :

« Yves Saint Laurent éternel via YSL »

« Une économie aux multiples atouts », « Agriculture et forêt », « Energie, recherche et secteurs industriels performants »

« Le transport : un atout important »

« Le petites et moyennes entreprises françaises à l'export »

« Le tourisme : un secteur-clé »

Per quanto riguarda la CIVILTA' e la TEORIA COMMERCIALE abbiamo letto ed analizzato le seguenti letture supportate da fotocopia ricavate da altre fonti e da alcuni documenti autentici :

FOTOCOPIE :

CIVILISATION :

La mondialisation : Le village global, Libéralisation et inflation, Les multinationales. Pour ou contre la mondialisation ? Qu'est-ce que la mondialisation ?

Les poles de compétitivité.

La question de l'écologique :

L'engagement de la France pour l'environnement - Un nouveau ministre – Les lois Grenelle – Choix énergétique et prévention.

Le programme Erasmus

Les énergies renouvelables

Les problèmes sociaux : Les français et les autres, Un pays à forte immigration, le CAI : le contrat d'accueil et d'intégration, visione del video sito. Ofii.

L'Islam français

Les questions du réchauffement climatique e visione del video.

Baudelaire : Un itinéraire spirituel, « les fleurs du mal » sa structure, « le spleen de Paris ».

TEORIA COMMERCIALE :

La communication commerciale : La communication publicitaire par le média, La communication hors médias, Le marketing direct, Circuits et canaux de distribution, Les structures de la distribution.

L'entreprise : La forme sociale de l'entreprise, Le local de l'entreprise, L'assurances des risques, Création d'entreprise avec associés.

– L'essentiel sur l'UE – Les étapes de l'élargissement – Quels sont les symboles de l'Union Européenne ?

Dal libro di testo : « Affaires et Civilisation » abbiamo analizzato le seguenti nozioni commerciali :

LA DISTRIBUTION :

Le commerce de gros et le commerce de détail – le circuit direct – la vente à domicile – la vente par correspondance – la télédistribution ou le supermarché à domicile.

LA FRANCHISE

L'INTERNATIONALISATION :

La logistique internationale, Les acteurs de la logistique, Les paiements internationaux, La remise documentaire, Le crédit documentaire.

Metodi

L'attività didattica è stata svolta, per quanto possibile, nella lingua straniera, in modo da sviluppare il più possibile le competenze comunicative degli allievi, utilizzando le abilità linguistiche di base in una varietà di situazioni adeguate al contesto, anche su argomenti di carattere specifico.

Per quanto riguarda l'ascolto, la lettura e la comprensione, si sono adottati testi di varia tipologia, il più possibile autentici, sempre più complessi e conformi all'indirizzo di studio.

Per la lettura si sono attivate strategie finalizzate alla comprensione globale, esplorativa o analitica.

Nella produzione scritta gli allievi si sono esercitati con esercizi di traduzione, questionari con risposte aperte per verificare la comprensione dei testi, stesura di lettere a carattere commerciale, ecc.(v.

obiettivi). Per l'elaborazione di alcuni argomenti gli allievi hanno lavorato in coppia, in modo da abituarsi alla cooperazione, grazie alla quale si possono ottenere migliori risultati, rendere più agevole il loro lavoro e, infine, fornire anche agli alunni più deboli un'opportunità in più per superare le proprie difficoltà, grazie all'aiuto dei compagni, senza per questo sottrarsi all'impegno necessario per svolgere il compito a ciascuno assegnato.

Mezzi

Ai testi in adozione si sono affiancati documenti autentici tratti da giornali, riviste e fotocopie desunte da altri manuali. Si è fatto uso, inoltre, per quanto possibile, di sussidi audiovisivi, del laboratorio linguistico e di internet per la consultazione di materiale.

Tempi

Nel primo trimestre, dopo una prima fase di ripasso, soprattutto delle strutture morfo-sintattiche, si è proceduto allo svolgimento del programma sopra esposto: Le règlement, l'emploi, la promotion des ventes, les entreprises, la communication publicitaire.

Nel secondo pentamestre: L'import-export, le marketing, la franchise, la distribution, l'internationalisation, la UE, l'Islam français.

L' économie française : de la croissance à la mondialisation, secteur primaire : l'agriculture française de la modernisation à la transformation, secteur secondaire : l'industrie française de la restructuration à la mondialisation, secteur tertiaire : les services en expansion.

Spazi

Sono stati utilizzati l'aula e, talvolta, il laboratorio linguistico multimediale.

Criteri e strumenti di valutazione

Oltre al controllo sistematico e continuo del grado di apprendimento raggiunto mediante l'assegnazione, in classe e a casa, di esercizi di varia tipologia, sono previste verifiche sommative finalizzate al controllo delle abilità orali e scritte:

- Due/tre prove orali per trimestre / pentamestre, finalizzate alla verifica del grado di competenza comunicativo raggiunto, tenendo conto sia del bagaglio lessicale che di una certa correttezza formale;
- Tre/ quattro prove scritte per trimestre/ pentamestre, finalizzate alla valutazione della correttezza formale, della padronanza di un lessico specifico, dell'utilizzo corretto dell'ortografia, delle strutture grammaticali apprese, della corretta comprensione di un testo scritto inerente il settore commerciale attraverso attività di vero o falso, scelta multipla o domande aperte, della capacità di redigere una lettera commerciale in lingua straniera.

Per la valutazione trimestrale/pentamestre e finale si sono tenuti in considerazione, oltre ai risultati periodici, i progressi rispetto ai livelli di partenza, l'impegno e la disponibilità al lavoro scolastico, l'interesse e l'autonomia operativa raggiunta dall'allievo.

Chioggia, lì 5 maggio 2016

Firma del Docente

Chiara Ranzato



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

prof. Dario Campaci

Materia di insegnamento MATEMATICA

Giudizio sintetico della classe

La classe V^A è composta da 19 alunni di cui 9 maschi e 10 femmine.

E' proveniente dalle corrispondenti III^A e IV^A dei precedenti anni scolastici con inserimenti nel corso dei vari anni di alunni che erano stati non ammessi alle classi successive (2 quest'anno) .

La classe, relativamente all'insegnamento di matematica, è stata seguita per tutto il triennio e pertanto si ritiene di aver raggiunto una discreta conoscenza degli alunni.

Nel complesso, ha dimostrato sufficiente interesse e attenzione durante le ore scolastiche dedicate alla spiegazione degli argomenti trattati, partecipando però in maniera poco attiva e propositiva alla discussione; limitato nella maggioranza dei casi è risultato il lavoro eseguito a casa .

La preparazione di base, valutata con test di ingresso e con le verifiche iniziali , è risultata in alcuni casi carente soprattutto nelle conoscenze e abilità che era necessario acquisire nel corso del biennio.

Il ripasso degli argomenti trattati nel precedente anno scolastico associato agli argomenti trattati nel corso di quest'anno, hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi di minimo prefissati per la maggioranza degli alunni, ed in alcuni casi, l'interesse per lo studio della materia ha portato a risultati molto buoni.

Nel corso dell'anno sono stati attivati interventi tesi al recupero effettuati, sia all'inizio dell'anno scolastico per tutta la classe ma soprattutto per quegli alunni che avevano ancora alcune carenze , sia alla fine del primo quadrimestre e tesi al recupero delle lacune del primo periodo.

Alcuni degli alunni con lacune si sono impegnati, hanno partecipato alle attività di recupero con interesse e hanno conseguito risultati soddisfacenti, altri hanno affrontato i corsi con impegno superficiale e senza applicazione non raggiungendo risultati soddisfacenti, soprattutto per il fatto che le lacune nella materia si trascinano anche dagli altri anni del triennio.

Le lezioni sono state impostate cercando di creare il più possibile un dialogo costruttivo che, partendo da **PROBLEMI**, portasse alla loro matematizzazione, discussione, risoluzione con varie metodologie di calcolo, e interpretazione dei risultati.

Tali fasi hanno evidenziato difficoltà omogenee, rappresentate o dall'analisi del problema, o dalla difficoltà di risoluzione analitica il più delle volte dovuta a carenza di conoscenze di base, o in parecchi casi da difficoltà di espressione.

Nel complesso la preparazione raggiunta risulta sufficiente, e solo per quegli alunni che hanno seguito con costanza le lezioni e si sono impegnati in modo continuo nello studio si sono raggiunti risultati buoni evidenziando interesse e applicazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi, i criteri metodologici utilizzati ed i contenuti svolti sono stati oggetto, periodicamente, di analisi e verifica con gli altri insegnanti di matematica oltre che nelle riunioni di dipartimento prefissate, anche in incontri informali avvenuti durante le ore a disposizione.

Gli obiettivi posti si possono riassumere in:

- acquisire capacità operative e logiche necessarie per affrontare problemi che richiedono strumenti algebrici;
- acquisire la capacità di esaminare situazioni problematiche di fenomeni a carattere collettivo;
- avere il rigore logico e linguistico necessario per il rigore espositivo;
- matematizzare situazioni problematiche;
- utilizzare gli strumenti matematici come procedimento generale per la soluzione di classi di problemi;
- acquisire la capacità di rappresentare e risolvere problemi mediante l'uso di metodi e strumenti logico-matematici.

Gli obiettivi posti, per un buon numero di allievi, si possono considerare conseguiti, almeno in termini minimali, mentre per un limitato numero di alunni complessivamente i risultati sono stati buoni.

Nei casi di insuccesso il mancato raggiungimento degli obiettivi di minimo, si può imputare principalmente allo scarso impegno profuso, che sovente è parso limitato e discontinuo, opportunistico, e alla presenza di radicate lacune di base nella preparazione, mai adeguatamente recuperate.

CONTENUTI

FUNZIONI

- Ripasso funzioni: funzioni razionali, irrazionali, intere, fratte;
- Studio di funzioni: rappresentazione cartesiana di semplici funzioni ad una variabile indipendente
- Rappresentazione grafica cartesiana di funzioni: studio del dominio e del segno di una funzione, simmetrie, intersezioni con gli assi, calcolo dei limiti, asintoti orizzontali, verticali e obliqui, continuità e discontinuità di una funzione: tipi di discontinuità;
- Derivata di una funzione: rapporto incrementale, limite del rapporto incrementale; tangente ad una funzione in un punto; derivate di semplici funzioni e teoremi di derivazione (no dimostrazioni);
- Funzioni crescenti e decrescenti;
- Punti di massimo e di minimo: ricerca dei punti di massimo e di minimo relativo e assoluto;
- Concavità e Convessità: derivata seconda, punti di flesso a tangente orizzontale ed obliqua;

MATEMATICA APPLICATA ALL'ECONOMIA

Le funzioni economiche: Ricavo, costo, guadagno;

- Studio dei costi: costo totale, costo unitario, costo marginale
- Ricavi e guadagni; rappresentazione grafica delle funzioni economiche
- Diagrammi di redditività, ricerca del B.E.P.;
- Diagrammi costo marginale - prezzo di vendita - costo unitario;

- Leggi della domanda e dell'offerta: cenni sulla determinazione della legge della domanda in funzione del prezzo; prezzo di equilibrio, coeff. di elasticità della domanda : domanda elastica, rigida, anelastica;

Ricerca operativa: problemi di scelta ad una variabile e loro suddivisione a seconda delle condizioni e degli effetti;

- scelta fra più alternative nel continuo e nel discreto;
- problema delle scorte;
- problemi di scelta con effetti immediati in condizioni di certezza;
- problemi di scelta con effetti differiti in condizioni di certezza;

METODI

I metodi usati nel corrente anno scolastico sono stati:

- Lezioni frontali, per abituare l'alunno all'ascolto e al collegamento dei vari argomenti per determinare un metodo di risoluzione dei problemi.
- La rappresentazione grafica immediata di funzioni che consentano di sintetizzare gli argomenti trattati in modo da facilitare la comprensione delle tematiche trattate.
- Sollecitare la discussione formulando ipotesi personali di soluzione, con interventi che siano anche in contrapposizione con quelle formulate dai compagni.
- Utilizzo del testo scolastico come elemento di supporto alle conoscenze acquisite.
- Simulazione di problemi reali da dover risolvere con l'applicazione delle conoscenze matematiche ai concetti economici.

La classe ha partecipato alle lezioni in maniera piuttosto distaccata nella maggioranza dei casi, ed il gruppetto di alunni che ha poi ottenuto i risultati migliori, si è dimostrato attento e critico soprattutto quando si discutevano casi che, seppur ipotetici, potevano trovare riscontro nella realtà quotidiana.

Il problema della scelta, impostato come gioco che simuli le capacità imprenditoriali dell'alunno, ha stimolato la ricerca del risultato e della sua interpretazione, dando in alcuni casi dei buoni risultati .

MEZZI

Testo adottato (Matematica.Rosso Volume 4 e Volumetto XY – Fondamenti di ricerca operativa e programmazione lineare- Bergamini, Trifone Barozzi - Ediz.Zanichelli

Appunti

TEMPI:

FUNZIONI

- Ripasso funzioni: funzioni razionali, irrazionali, intere, fratte; 5
studio del dominio e del segno di una funzione; 3
- Studio dei limiti: limiti finiti e infiniti per x che tende a valori finiti e infiniti; 6
asintoti orizzontali, verticali e obliqui; 2
- Continuità e discontinuità di una funzione: tipi di discontinuità; 1
- Calcolo dei limiti: limiti di funzioni razionali, irrazionali, intere e fratte; 2
eliminazione delle forme di indeterminazione $0/0$; ∞/∞ ; $\infty-\infty$ ecc. 3
- Derivata di una funzione: rapporto incrementale, limite del rapporto incrementale; tangente ad una funzione in un punto; 4
derivate di semplici funzioni e teoremi di derivazione; 4
- Punti di massimo e di minimo: ricerca dei punti di massimo e di minimo relativo e assoluto; 4

- Funzioni crescenti e decrescenti;	1
- Concavità e Convessità: derivata seconda e derivate successive punti di flesso orizzontali ed obliqui;	2 2
- Studio di funzioni: rappresentazione cartesiana di semplici funzioni ad una variabile indipendente.	10

MATEMATICA APPLICATA ALL'ECONOMIA

Le funzioni economiche: Ricavo, costo, guadagno;	2
Studio dei costi: costo totale, costo unitario, costo marginale ricavi e guadagni; rappresentazione grafica delle funzioni economiche diagrammi di redditività, ricerca del B.E.P.;	4 4 2
diagrammi costo marginale - prezzo di vendita - costo unitario;	2
- Leggi della domanda e dell'offerta: cenni sulla determinazione della funzione della domanda in funzione del prezzo;	4
coeff. di elasticità della domanda: domanda elastica, rigida, anelastica;	1
- Ricerca operativa: problemi di scelta ad una variabile e loro suddivisione;	1
scelta fra più alternative nel continuo e nel discreto;	4
problema delle scorte;	2
problemi di scelta con effetti immediati in condizioni di certezza;	4
problemi di scelta con effetti differiti in condizioni di certezza;	4

SPAZI

Le lezioni si sono svolte per lo più in aula

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini dei criteri di valutazione si è tenuto conto del livello di partenza e dell'impegno manifestato sia dalla classe che dal singolo alunno, del grado di partecipazione (attiva o passiva), dell'impegno profuso, del metodo di studio e del processo di apprendimento con riferimento agli obiettivi prefissati (verifica formativa).

La verifica diretta (sommativa) è stata condotta attraverso:

- L'interrogazione tradizionale;
- La verifica scritta.
- La valutazione si è basata sulle conoscenze acquisite, sulle capacità di matematizzare un problema, sulle abilità di calcolo matematiche, sull'interpretazione sia dei dati che dei risultati del problema proposto.

Chioggia, maggio 2016.

Docente: Dario Campaci



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

prof. Matteo De Marchi

Materia di insegnamento **ECONOMIA AZIENDALE**

Giudizio sintetico della classe

La classe è composta da n. 19 alunni, di cui n. 17 provenienti dalla classe IV A AFM e n. 2 dalla V A SIA a.s. 2014-2015 (2 ripetenti).

Nel corso del Triennio sono avvenuti alcuni avvicendamenti tra i docenti di economia aziendale, diritto, italiano, scienze motorie e sportive che hanno influito nel processo di apprendimento complessivo.

Per quanto riguarda la socializzazione, la classe appare composta da vari gruppetti, pur in un contesto di omogeneità; l'inserimento degli alunni ripetenti non ha provocato alcuna difficoltà nei rapporti interpersonali e con i vari docenti.

La classe 5^A presenta una struttura articolata sostanzialmente su tre livelli. Un primo gruppo è formato da studenti che hanno acquisito buone capacità di analisi, sintesi e rielaborative in modo autonomo conseguendo risultati brillanti. Un secondo gruppo è costituito da alunni dotati di abilità accettabili e risultati più che sufficienti. Un terzo gruppo ha un impegno saltuario e per raggiungere la sufficienza deve essere orientato e accompagnato per vincere insicurezze e qualche fragilità celata.

L'interesse al dialogo educativo è sempre stato fondamentalmente costante e il clima in classe è stato complessivamente di positiva collaborazione. I rapporti docente-allievi e allievi-allievi sono risultati aperti e sufficientemente sinceri.

L'applicazione nello studio talvolta è risultata collegata solo a finalità scolastiche e/o in prossimità delle verifiche. Per alcuni la preparazione risulta quindi perlopiù di tipo nozionistica e mnemonica. Altri studenti hanno manifestato di essere in possesso di buone attitudini e capacità che hanno contribuito in modo positivo e costruttivo alla definizione e all'analisi delle varie tematiche aziendali.

Il comportamento, per lo più corretto e responsabile, ha permesso lo svolgimento sereno e regolare delle lezioni.

Le varie attività curriculari ed extracurriculari proposte hanno fornito l'opportunità agli studenti di ampliare le conoscenze di carattere culturale, artistico, storico e sociale.

Apprezzabile è stato inoltre il contributo dato da alcuni alunni all'organizzazione e alla realizzazione della manifestazione d'Istituto (Cestari Day) fin dal primo anno di frequenza.

Obiettivi raggiunti

Durante l'anno, in considerazione dei bisogni formativi e delle carenze degli alunni, si è cercato di perseguire gli obiettivi prefissati in sede di programmazione nel modo più adeguato possibile rispetto alle esigenze riscontrate. In particolare si è posta attenzione ad una maggiore padronanza del linguaggio tecnico-professionale e si è cercato di stimolare la capacità di analisi, sintesi e rielaborazione attenendosi ai fenomeni economici locali e nazionali.

La classe ha sempre dimostrato un buon livello di interesse per la materia e ha raggiunto, nella quasi totalità dei casi, tutti gli obiettivi programmati grazie anche ad impegno profuso in modo adeguato e ad un'applicazione sufficientemente continua.

Diversi studenti si sono distinti per il conseguimento di risultati soddisfacenti.

Alla fine del terzo e del quarto anno un congruo numero di studenti ha partecipato ad attività di *stages* estivi presso aziende e studi professionali del luogo.

Nel corso dell'a.s. l'Istituto ha promosso, come ogni anno, varie iniziative di orientamento in uscita (incontro con università, forze dell'ordine, società di lavoro interinale, associazioni *no profit*).

Ciò ha costituito uno stimolo importante per la crescita professionale ed umana degli alunni.

Buona parte degli studenti è orientata verso l'ingresso nel mondo del lavoro, compatibilmente con la congiuntura economica di questa non facile epoca. La restante parte ha mostrato interesse per la prosecuzione a livello universitario e l'impegno e l'interesse appaiono adeguati.

Contenuti

Lo sviluppo del programma ha seguito solo in parte i canoni tradizionali, nel senso che si è cercato di privilegiare quegli argomenti che maggiormente presentano un riscontro reale. Si è fornito agli studenti un insegnamento che ha dato risalto sia alle forme (che in Italia talvolta sono *ab substantiam*) sia alle procedure per la formazione del bilancio d'esercizio. Un apposito spazio è stato dedicato alla stesura dei bilanci ed alla loro lettura ed interpretazione partendo dalla convinzione che gli indici di bilancio sono strumenti analitici di grande importanza, non solo perché servono a ricavare dai bilanci consuntivi tutto il potenziale di conoscenze in essi contenute, ma anche e soprattutto perché, coadiuvati dall'analisi per flussi finanziari, entrano nel processo di programmazione economico - finanziari delle imprese. Gli elementi del Patrimonio di funzionamento sono stati trattati sia sotto il profilo civilistico sia sotto quello fiscale. La contabilità analitico gestionale (meglio nota come *contabilità industriale*) è stata vista nelle sue forme più moderne ed attuali.

Nel mese di maggio verranno sviluppati gli argomenti relativi alla stesura di bilanci con dati a scelta (con e senza vincoli) e, se possibile, alcune nozioni di ragioneria professionale.

Unità didattiche svolte nel corso del corrente anno scolastico:

IMPRESE INDUSTRIALI

- Caratteristiche strutturali ed organizzative;
- La contabilità generale: dalle immobilizzazioni alle scritture di epilogo e chiusura;
- Bilancio d'esercizio;
- La rielaborazione del bilancio;
- Analisi di bilancio per indici;
- Analisi di bilancio per flussi: PCN e DM;
- Imposizione fiscale in ambito aziendale;
- Stesura di bilanci d'esercizio con dati a scelta.

CONTABILITA' GESTIONALE

- Direct costing, full costing, Bep, Abc;
- costi e scelte aziendali;
- Strategie aziendali;
- Pianificazione e controllo di gestione;

IMPRESE BANCARIE

- Le norme tecniche di gestione bancaria;
- Classificazione delle operazioni bancarie;
- Le operazioni di raccolta fondi (cenni);
- Il fido;
- Le operazioni di impiego fondi (cenni);

Attività

Nell'ambito specifico della materia, durante il corso dell'anno scolastico, non sono state avviate attività da svolgersi fuori dell'ambiente scolastico come: visite guidate, viaggi di istruzione, ecc. Sono invece state attivate attività di orientamento a cui hanno partecipato tutti gli studenti della classe.

Metodi

Lo studio della Disciplina deve fornire agli studenti oltre che una serie di nozioni rivolte al completamento della loro preparazione professionale, anche un supporto culturale per affrontare problematiche scaturenti dalla realtà quotidiana. Per fare questo le metodologie adottate sono state:

- lezione frontale interattiva;
- esercitazioni di laboratorio di informatica.

Mezzi

Gli strumenti didattici utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono stati:

- testo scolastico in adozione: Entriamo in azienda 3 – Astolfi, Barale & Ricci – casa editrice Tramontana
- laboratorio di informatica.

Tempi

Le Unità didattiche svolte nel corso del corrente anno scolastico hanno avuto la seguente scansione temporale:

IMPRESSE INDUSTRIALI (aspetto economico - giuridico / contabile - fiscale)

- Caratteristiche strutturali ed organizzative; 1 settimana;
- Gestione strategica; 1 settimana;
- I cicli aziendali e struttura del patrimonio; 1 settimana;
- La contabilità gestionale: direct costing, full costing. Bep, Abc; 3 settimane;
- La contabilità generale; 8 settimane;
- Programmazione, controllo e reporting; 1 settimana;
- Imposizione fiscale in ambito aziendale; 2 settimane;
- Bilancio d'esercizio; 4 settimane;
- La rielaborazione del bilancio; 2 settimane;
- Analisi di bilancio per indici; 2 settimane;
- Analisi di bilancio per flussi; 2 settimane;
- Stesura di bilanci d'esercizio con dati a scelta. 2 settimane.

IMPRESSE BANCARIE

- Banca: ruolo e funzioni e gestione bancaria 1 settimana;
- Classificazione delle operazioni bancarie; 1 settimana;
- Le operazioni di raccolta fondi (cenni); 1 settimana;
- Il fido e le operazioni di impiego fondi (cenni); 1 settimana

Criteria e strumenti di Valutazione

La valutazione, trasparente in tutte le sue fasi, ha tenuto conto degli obiettivi programmati e dei seguenti criteri:

- Livello di partenza e quindi percorso compiuto dalla classe e dal singolo.
- Comprensione dei dati.

- Metodo di studio e approfondimento personale.
- Partecipazione ed interesse al dialogo educativo.
- Impegno nello studio.

Le tipologie di verifica per valutare le capacità degli studenti sono state:

- verifiche scritte, prove strutturate ed esercitazioni in classe.

Chioggia, maggio 2016.

Prof. Matteo De Marchi



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

prof. Sandro Boscolo

Materia di insegnamento SCIENZE DELLE FINANZE

Giudizio sintetico della classe

La classe risulta composta da 19 studenti. La classe pur non essendo molto amalgamata ha comunque evidenziato buoni rapporti tra gli studenti. Anche il rapporto con l'insegnante è sempre stato più che buono. Sotto il profilo didattico solo un limitato numero di allievi/e ha manifestato, nel corso dell'anno scolastico, un vivo interesse per la disciplina, un impegno e una disponibilità al dialogo educativo. Altra parte della classe ha, invece, evidenziato nel complesso una partecipazione poco attiva e priva di interventi critici e costruttivi. La situazione di partenza indicava livelli sufficienti sia in termini di competenze che di capacità. Si evidenziava, soprattutto in alcuni, povertà lessicale relativamente all'uso dei termini specifici, difficoltà di argomentazioni e di autonomia operativa. Le conoscenze possedute hanno, di conseguenza, imposto di affrontare il programma ministeriale nei suoi obiettivi didattici minimi prefissati, i quali sono stati mediamente raggiunti rinunciando, molte volte, all'approfondimento critico. Da un'analisi valutativa più specifica degli allievi risulta che soltanto un piccolo gruppo di alunni/e, consapevoli dei propri doveri scolastici e dotati di una discreta maturità personale, hanno seguito con impegno e puntualità conseguendo buone conoscenze, capacità di elaborazione concettuale ed adeguate competenze operative del metodo di lavoro essendosi anche dimostrati sempre aperti ad approfondimenti ed analisi empiriche delle realtà giuridiche ed economiche studiate. Molti altri hanno invece manifestato difficoltà nell'organizzare la propria attività scolastica e domestica per cui la loro preparazione appare, di conseguenza, di tipo prevalentemente mnemonico, privo di contributi personali, e non sempre accettabile.

Obiettivi raggiunti

Tenendo presente la situazione di partenza ed i livelli terminali prefissati dai programmi, sul piano cognitivo si sono perseguiti i seguenti obiettivi (non sempre conseguiti per tutti gli alunni): capacità di analizzare e di interpretare i fenomeni economico-finanziari relativi al programma con consapevolezza della relatività e dei limiti degli schemi interpretativi; capacità di sistemare e organizzare le conoscenze cogliendone le relazioni; capacità di effettuare confronti utilizzando varie fonti; capacità di individuare i principi regolatori dell'attività finanziaria e il modo con cui l'operatore pubblico utilizza le risorse necessarie; capacità di analizzare gli effetti delle spese e delle entrate, conoscenza delle funzioni e dei tipi di bilancio; capacità di seguire con consapevolezza le principali problematiche in tema di finanza pubblica e di politica fiscale; conoscenza della funzione e della strutture delle imposte studiate. Competenza nell'uso del linguaggio specifico. Riguardo agli obiettivi trasversali, alcune allieve hanno dimostrato di avere acquisito un più alto livello di autonomia operativa, capacità di rielaborazione e un miglioramento nell'organizzazione dello studio.

Contenuti

Il programma corrisponde a quello preventivato con i colleghi del dipartimento anche se adattato alle peculiarità della specifica situazione della classe. In particolare sono stati trattati i seguenti argomenti:

L'attività finanziaria

L'attività finanziaria pubblica
I bisogni ed i servizi pubblici
Le funzioni della finanza pubblica
La finanza congiunturale

La spesa pubblica

Nozione e classificazione
Gli effetti economici delle spese pubbliche redistributive
L'espansione della spesa pubblica
La sicurezza sociale ed il suo finanziamento: cenni
La spesa pubblica e l'intervento dello Stato in economia
La spesa pubblica in Italia: evoluzione e situazione attuale (cenni)

Le entrate pubbliche

Nozione e classificazione
Prezzi privati e prezzi pubblici
Le entrate derivate: Imposte, tasse e contributi fiscali
Pressione tributaria e pressione fiscale
La curva di Laffer
Il drenaggio fiscale

Il debito pubblico: cenni

Il costo del debito pubblico
Lo spread

IL BILANCIO PUBBLICO

Principi generali sul bilancio

Nozione di bilancio dello Stato
Le funzioni del bilancio
I requisiti del bilancio
Il pareggio del bilancio
Il disavanzo e la sua copertura

Le diverse tipologie di bilancio

Il bilancio di previsione e quello consuntivo
Il bilancio di cassa e di competenza

La contabilità pubblica in Italia: cenni

Il Documento di Economia e Finanza
La Legge di Stabilità
L'esecuzione del bilancio e l'esercizio provvisorio
Il controllo sul bilancio

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

Le imposte: elementi e classificazione

Gli elementi dell'imposta

Imposte dirette, indirette, reali, personali, generali, speciali, proporzionali, progressive, regressive

Forme tecniche di progressività

Le imposte dirette sul reddito e le imposte indirette.

La ripartizione dell'onere delle imposte

I principi giuridici delle imposte

I criteri di ripartizione del carico tributario e la giustizia sociale

Il principio del sacrificio

La teoria della capacità contributiva

La discriminazione qualitativa dei redditi

Finanza straordinaria e debito pubblico

Gli strumenti della finanza straordinaria

L'emissione di moneta - L'imposta straordinaria - La vendita di beni patrimoniali dello Stato

I prestiti pubblici e il debito pubblico in Italia: cenni

Scelta tra imposta straordinaria e debito pubblico: effetti

Gli effetti economici delle imposte

Gli effetti macroeconomici e microeconomici dell'imposizione fiscale

L'evasione fiscale e l'elusione fiscale

L'erosione, l'elisione e la traslazione dell'imposta

L'ammortamento dell'imposta e la diffusione dell'imposta.

La riforma tributaria: cenni

La riforma tributaria del 1973/74 e la struttura del sistema tributario italiano vigente

L'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF

Caratteri generali - I soggetti passivi - Base imponibile e reddito complessivo - Redditi esclusi

Schema di funzionamento dell'imposta

Le diverse categorie di redditi

Il calcolo dell'imposta - La dichiarazione - L'imposta sostitutiva

Il passaggio dal reddito civile all'imponibile fiscale nelle imprese

L'imposta sul reddito delle società – IRES (cenni)

L'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (cenni)

L'imposta sul valore aggiunto – IVA (cenni)

Metodi

Il coinvolgimento è stato sollecitato in tutte le fasi dell'attività didattica valorizzando l'apporto personale degli studenti. L'approccio ai contenuti è avvenuto secondo varie modalità e tecniche: lezione frontale per introdurre le unità didattiche; lezione dialogata per richiamare contenuti e per sviluppare la qualità della comunicazione. Si è pure ricorso a numerose esemplificazioni e al metodo del problem solving. Nella scelta dei contenuti sono stati privilegiati quelli formativi riducendo, quando possibile, il carico di nozioni puramente mnemonico con scarso valore concettuale. Si sono preferiti gli aspetti problematici. Il testo è stato utilizzato in classe per chiarire i passaggi logici e la terminologia, per operare confronti e relazioni. Le esercitazioni a fine unità didattica sono state per lo più svolte durante il lavoro domestico.

Mezzi

Lo strumento più usato è stato il libro di testo in adozione. Il fotocopiatore è stato usato frequentemente per le prove ed i test di verifica. Molte volte si sono relazionate le unità didattiche oggetto del programma ministeriale con l'attualità economico-politica utilizzando, in qualche caso, il quotidiano "Il Sole 24 Ore" per gli approfondimenti relativi.

Tempi

Togliendo al monte ore complessivo i tempi per le attività extracurricolari, per le assemblee, e per alcune giornate di astensione dalle lezioni, sono state utilizzate per lo svolgimento del programma e per le verifiche circa 80 ore così articolate: 60 ore per l'attività d'insegnamento (4 ore circa per unità didattica compreso il tempo dedicato al consolidamento delle nozioni) e 20 ore per le verifiche orali e scritte.

Nel monte ore complessivo si è trovato il tempo per soddisfare esigenze della classe attinenti chiarimenti sull'esame, interventi di recupero ed interventi sull'orientamento scolastico e professionale. L'organizzazione dei contenuti e la scansione temporale degli stessi è stata rapportata al processo di apprendimento della classe.

Spazi.

Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche sono state utilizzate come strumento regolatore dell'attività didattica e per misurare i livelli di apprendimento individuali. Le verifiche formative hanno da un lato controllato il processo di apprendimento e dall'altro la situazione cognitiva. Le verifiche sommative, effettuate al termine di un segmento didattico, sono state concordate con gli studenti e si sono svolte nella tipologia delle prove strutturate (quesiti a risposta multipla, vero/falso, correlazioni, esercizi ed esemplificazioni) e del colloquio. La valutazione finale terrà conto delle conoscenze sui contenuti della disciplina, della comprensione e riproduzione del linguaggio settoriale, delle capacità di analisi e di sintesi, delle capacità di rielaborazione personale del grado di autonomia operativa. Terrà inoltre in considerazione la disponibilità al lavoro scolastico, l'interesse, la partecipazione e la costanza nell'impegno.

N.B. Considerato che alla data in cui è stato redatto il presente documento l'attività didattica non è ancora conclusa alcune considerazioni sono frutto di una ragionevole stima, in particolare per quanto riguarda il programma svolto.

f.to
Prof. Sandro Boscolo



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “CESTARI - RIGHI”

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

prof. Sandro Boscolo

Materia di insegnamento DIRITTO

Giudizio sintetico della classe

La classe risulta composta da 19 studenti. La classe pur non essendo molto amalgamata ha comunque evidenziato buoni rapporti tra gli studenti. Anche il rapporto con l'insegnante è sempre stato più che buono. Sotto il profilo didattico solo un limitato numero di allievi/e ha manifestato, nel corso dell'anno scolastico, un vivo interesse per la disciplina, un impegno e una disponibilità al dialogo educativo. Altra parte della classe ha, invece, evidenziato nel complesso una partecipazione poco attiva e priva di interventi critici e costruttivi. La situazione di partenza indicava livelli sufficienti sia in termini di competenze che di capacità. Si evidenziava, soprattutto in alcuni, povertà lessicale relativamente all'uso dei termini specifici, difficoltà di argomentazioni e di autonomia operativa. Le conoscenze possedute hanno, di conseguenza, imposto di affrontare il programma ministeriale nei suoi obiettivi didattici minimi prefissati, i quali sono stati mediamente raggiunti rinunciando, molte volte, all'approfondimento critico. Da un'analisi valutativa più specifica degli allievi risulta che soltanto un piccolo gruppo di alunni/e, consapevoli dei propri doveri scolastici e dotati di una discreta maturità personale, hanno seguito con impegno e puntualità conseguendo buone conoscenze, capacità di elaborazione concettuale ed adeguate competenze operative del metodo di lavoro essendosi anche dimostrati sempre aperti ad approfondimenti ed analisi empiriche delle realtà giuridiche ed economiche studiate. Molti altri hanno invece manifestato difficoltà nell'organizzare la propria attività scolastica e domestica per cui la loro preparazione appare, di conseguenza, di tipo prevalentemente mnemonico, privo di contributi personali, e non sempre accettabile.

Obiettivi raggiunti

Tenendo presente la situazione di partenza ed i livelli terminali prefissati dai programmi, sul piano cognitivo si sono perseguiti i seguenti obiettivi (non sempre conseguiti per tutti gli alunni): conoscenza dei principali istituti di diritto pubblico; capacità di analizzare le principali fattispecie di diritto delle organizzazioni sopranazionali; capacità di sistemare e organizzare le conoscenze cogliendone le relazioni; capacità di effettuare confronti utilizzando varie fonti; conoscenza della struttura organizzativa dello Stato come contemplata dalla carta costituzionale; conoscenza delle relazioni tra i vari organi dello stato; conoscenza dei diversi iter formativi delle leggi e degli atti aventi forza di legge. Competenza nell'uso del linguaggio specifico. Riguardo agli obiettivi trasversali, alcuni allievi hanno dimostrato di avere acquisito un più alto livello di autonomia operativa, capacità di rielaborazione e un miglioramento nell'organizzazione dello studio.

Contenuti

Il programma corrisponde a quello preventivato con i colleghi del dipartimento anche se adattato alle peculiarità della specifica situazione della classe. In particolare sono stati trattati i seguenti argomenti:

COSTITUZIONE E FORMA DI GOVERNO

La Costituzione: nascita e caratteri

La nascita della Costituzione
I caratteri della Costituzione

Forme di governo

Caratteri delle forme di governo
La separazione dei poteri
La forma parlamentare
La forma presidenziale
La forma semi-presidenziale

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

I partiti politici e gli elettori

Gli istituti democratici diretti: il referendum

Il parlamento

I partiti politici
Il corpo elettorale
I sistemi elettorali in genere
La camera e il senato
I parlamentari
La legislatura
Il procedimento legislativo ordinario
Le leggi costituzionali.

Il governo

Il governo nel sistema politico e costituzionale
La composizione del governo
La formazione del governo
Le crisi di governo
Le funzioni del governo
I decreti-legge
I decreti legislativi
I regolamenti.

Il presidente della repubblica

Il ruolo del presidente della repubblica
Elezione, carica e supplenza
La controfirma ministeriale e gli atti del Presidente della Repubblica
I poteri e le attribuzioni
La responsabilità.

La corte costituzionale

Natura e funzioni

Composizione

Il giudizio sulle leggi: procedimento in via incidentale

Il giudizio sulle leggi: procedimento in via principale

Effetti della dichiarazione di incostituzionalità della norma giuridica

Il giudizio sui conflitti

Il giudizio sulle accuse

Il giudizio sull'ammissibilità dei referendum

Il ruolo della corte costituzionale in Italia.

Il sistema giudiziario

I giudici e la giurisdizione

Magistrature ordinarie e speciali

La soggezione dei giudici alla legge

L'indipendenza dei giudici

Organi giudiziari e gradi di giudizio

COMUNITA' INTERNAZIONALE E U.E.

L'unione europea

Caratteri generali

Il processo di integrazione europea

L'organizzazione

La Banca Centrale Europea (cenni)

I principi del diritto comunitario

Le fonti del diritto comunitario

L'ordinamento internazionale

I trattati internazionali (cenni)

L'Organizzazione delle nazioni unite (ONU)

Metodi

Il coinvolgimento è stato sollecitato in tutte le fasi dell'attività didattica valorizzando l'apporto personale degli studenti. L'approccio ai contenuti è avvenuto secondo varie modalità e tecniche: lezione frontale per introdurre le unità didattiche; lezione dialogata per richiamare contenuti e per sviluppare la qualità della comunicazione. Nella scelta dei contenuti sono stati privilegiati quelli formativi riducendo, quando possibile, il carico di nozioni puramente mnemonico con scarso valore concettuale. Si sono preferiti gli aspetti relativi alle problematiche di attualità politica ed internazionale. Il testo è stato utilizzato in classe come punto di riferimento e come percorso formativo.

Mezzi

Lo strumento più usato è stato il libro di testo in adozione. Il fotocopiatore è stato usato frequentemente soprattutto per le prove di verifica. Molte volte si sono relazionate le unità didattiche oggetto del programma ministeriale con l'attualità politico-istituzionale.

Tempi

Togliendo al monte ore complessivo i tempi per le attività extracurricolari, per le assemblee, e per alcune giornate di astensione dalle lezioni, sono state utilizzate per lo svolgimento del programma e per le verifiche circa 80 ore così articolate: 60 ore per l'attività d'insegnamento (4 ore circa per unità didattica compreso il tempo dedicato al consolidamento delle nozioni) e 20 ore per le verifiche orali e scritte.

Nel monte ore complessivo si è trovato il tempo per soddisfare esigenze della classe attinenti chiarimenti sull'esame, interventi di recupero ed interventi sull'orientamento scolastico e professionale. L'organizzazione dei contenuti e la scansione temporale degli stessi è stata rapportata al processo di apprendimento della classe.

Spazi

Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche sono state utilizzate come strumento regolatore dell'attività didattica e per misurare i livelli di apprendimento individuali. Le verifiche formative hanno da un lato controllato il processo di apprendimento e dall'altro la situazione cognitiva. Le verifiche sommative, effettuate al termine di un segmento didattico, sono state concordate con gli studenti e si sono svolte nella tipologia delle prove strutturate (quesiti a risposta multipla, vero/falso, correlazioni, esercizi ed esemplificazioni) e del colloquio. La valutazione finale terrà conto delle conoscenze sui contenuti della disciplina, della comprensione e riproduzione del linguaggio settoriale, delle capacità di analisi e di sintesi, delle capacità di rielaborazione personale del grado di autonomia operativa. Terrà inoltre in considerazione la disponibilità al lavoro scolastico, l'interesse, la partecipazione e la costanza nell'impegno.

N.B. Considerato che alla data in cui è stato redatto il presente documento l'attività didattica non è ancora conclusa alcune considerazioni sono frutto di una ragionevole stima, in particolare per quanto riguarda il programma svolto.

f.to
Prof. Sandro Boscolo



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

prof. Silvia Fabian

Materia di insegnamento SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Giudizio sintetico della classe

La classe, composta da 19 alunni, tra cui 9 maschi e 10 femmine, ha lavorato per quasi tutto l'anno scolastico in maniera proficua ed efficace; spesso i ragazzi si sono approcciati alla disciplina con maturità, rendendosi disponibili, attivi e collaborativi. L'impegno è stato buono, così pure la concentrazione e l'attenzione verso numerose attività; pur tuttavia si sono riscontrate alcune difficoltà di autocontrollo e di autostima in certi lavori individuali in cui i ragazzi hanno dovuto fare i conti non solo con le proprie abilità motorie, ma anche psicologiche. I problemi maggiori si sono riscontrati in quelle attività pratiche in cui la maggior parte dei ragazzi ha avuto paura di cimentarsi per l'inadeguatezza che li ha caratterizzati (vedi lavoro ai piccoli attrezzi, di elevata difficoltà coordinativa, e ai grandi attrezzi, di elevata difficoltà emotiva).

A questo proposito la docente ha dovuto lavorare sull'aspetto psicologico dimostrando che ogni lavoro era alla loro portata e che avevano le potenzialità per poterlo svolgere.

I primi giorni di scuola sono stati orientati verso un lavoro aerobico di lunga durata e di bassa intensità che si è svolto percorrendo le vie di Chioggia e Sottomarina; questa attività ha permesso all'insegnante di relazionarsi gradatamente alla classe, che ha conosciuto per la prima volta quest'anno, e ha indirizzato gli alunni ad uno stile di vita positivo e salutare.

Successivamente sono stati proposti diversi lavori coordinativi ai piccoli attrezzi, dove i ragazzi hanno dovuto cimentarsi con il cerchio e la giocoleria, che li ha impegnati non solo dal punto di vista motorio, ma anche creativo.

Durante il primo quadrimestre la classe ha affrontato un bel lavoro al palco di salita in cui ha dovuto eseguire semplici progressioni alle funi e alle pertiche, per poi provare l'arrampicata vera e propria su questi attrezzi. Anche qui i ragazzi hanno dimostrato notevoli difficoltà, soprattutto a livello di schema corporeo.

Difficile è stato convincerli che non c'era nulla di pericoloso e impossibile da fare.

Per quanto riguarda i giochi di squadra hanno potenziato quelli classici svolti nei cinque anni scolastici, soffermandosi un po' di più su uno nuovo e cioè l'indiana in cui hanno dimostrato di aver raggiunto un buon livello di cooperazione e di fair play.

Ogni attività pratica è stata sostenuta e ampliata da un buon lavoro teorico, in modo da creare una conoscenza più approfondita degli argomenti trattati.

Sempre nel secondo quadrimestre gli studenti hanno seguito un corso di formazione sul Primo Soccorso con la collaborazione del primario del reparto di Medicina d'Urgenza dell'Asl 14 di Chioggia, alla fine del quale la maggior parte dei ragazzi ha ottenuto l'attestato. E' stata anche effettuata una visita al Centro Operativo del 118 di Mestre, che si è rivelata molto interessante.

ESITO DEI TEST DI INGRESSO

I test d'ingresso non sono stati effettuati, ma si è preferito partire da lavori diversi che li ha resi partecipi dal punto di vista globale.

PROGRAMMA SVOLTO

PARTE PRATICA:

- **potenziamento fisiologico:**
 - miglioramento della capacità cardio-circolatoria e respiratoria attraverso attività aerobiche all'aperto, di lunga durata e bassa intensità (fit walking).
 - miglioramento delle capacità coordinative quali: equilibrio, destrezza, coordinazione generale e segmentaria, miglioramento dell'elasticità muscolare attraverso lavori specifici per ogni singola capacità; utilizzo di piccoli attrezzi.
 - miglioramento della tonicità muscolare attraverso lavori di potenziamento a corpo libero o con l'utilizzo di palle mediche o manubri pesanti.
 - **apprendimento, allenamento e perfezionamento di alcuni gesti tecnici e tattici dei seguenti giochi sportivi:**
 - **Pallavolo:** partite 6c6, focalizzate sulla corretta posizione da assumere in campo, sulla rotazione dei giocatori, possesso di palla e arbitraggio.
 - **Pallacanestro** con pallone da rugby
 - **Indiaca:** partite 5c5 focalizzate sull'uso corretto dell'attrezzo, sulla posizione dei giocatori in campo, sulla battuta da fondo campo e sulla ricezione.
 - **Calcetto:** partite 5c5.
 - **Big Hand**
 - **Dodgeball**
 - **ginnastica ai piccoli attrezzi:**
 - **Cerchi:** esecuzioni di semplici esercizi individuali e a coppie utilizzando giri, rotolamenti, attraversamenti, lanci, circonduzioni, oscillazioni, movimenti a otto.
 - **Lanci di precisione** su bersagli fissi con palline di varia dimensione e peso.
 - **Lanci da distanze crescenti** eseguiti a coppie e ricezione con due coni.
 - **ginnastica ai grandi attrezzi:**
 - **Palco di Salita:** salita alle funi.
Salita sui nodi delle tre funi e passaggio graduale dal più basso al più alto; passaggio consecutivo da una fune all'altra dopo aver eseguito una breve rincorsa; arrampicata ad una fune (in presa plantare e impugnatura palmare) e passaggio alle pertiche; rincorsa e oscillare verso il muro aggrappandosi alla fune, verticale ad una e due funi/pertiche.
- ### PARTE TEORICA:
- Conoscenza di numerose nozioni di primo soccorso:

comportamenti preventivi da mettere in atto per evitare infortuni.
conoscenza dei più comuni infortuni sportivi.
intervento nel caso di incidente traumatico.

- Conoscenza delle regole di gioco degli sport di squadra trattati.
- Linguaggio specifico della disciplina.
- Conoscere il corpo umano: nomenclatura delle varie parti corporee.
- Posizioni corporee: differenza tra Stazione/Decubito.
- Movimenti corporei:
differenza tra Piegamento/Flessione/Estensione.
differenza tra Abdurre/Addurre, Oscillare/Circonduurre/Slanciare/Divaricare.

PREVISIONE PROGRAMMA DA SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

PARTE PRATICA:

- Giochi di squadra:
 - Ultimate Frisbee: attività di gioco 5c5, focalizzando l'attenzione sui fondamentali individuali del Lancio (dritto e rovescio) e sulla Presa a due mani (pancake) e a una.
 - Unihockey: staffette e giochi per potenziare la conduzione palla, il colpo accompagnato e battuto, la ricezione.
Esercizi individuali di manipolazione per familiarizzare con la mazza.
Attività di gioco 4c4
- Giocoleria: attività di coordinazione oculo-manuale svolta individualmente e a coppie con l'utilizzo di due e tre palline, eseguite sul piano frontale, a muro e a terra.
- Attività ai grandi attrezzi:
 - Quadro Svedese:
Entrata con torsione
Entrata diretta e indiretta
Entrata laterale con salto
Entrata con capovolta in dietro da gambe piegate e ritte
Entrata con capovolta in avanti in presa poplitea.
 - Traslocazioni varie con precedenza del bacino, della testa e delle gambe.
Traslocazione ascendente con precedenza del bacino, in presa poplitea.
Traslocazione orizzontale con precedenza del capo.
Traslocazione discendente con caduta del bacino in presa poplitea e uscita in capovolta avanti.

METODI E STRATEGIE

I procedimenti seguiti durante l'insegnamento hanno tenuto conto delle esperienze, delle necessità e dei ritmi personali di sviluppo dei singoli alunni; in questo modo ognuno è stato messo in condizione di seguire obiettivi adeguati alle proprie possibilità. L'insegnamento è stato il più possibile individualizzato.

Ogni argomento svolto è stato descritto verbalmente e successivamente dimostrato dalla docente stessa, focalizzando l'attenzione sugli elementi di principale importanza e soprattutto sull'aspetto della sicurezza, insegnando ai ragazzi le misure di assistenza da attuare nello specifico della situazione.

Spesso sono stati utilizzati gruppi di lavoro disomogenei, dove i più insicuri hanno appreso dai più abili, ai quali è toccato trovare facilitazioni e risoluzioni appropriate al fine di far apprendere, a tutti i componenti del gruppo di appartenenza, le medesime abilità, sempre sotto stretta sorveglianza della docente; sono state però usate anche esercitazioni individuali, dove i ragazzi hanno dovuto mettersi in gioco e superare emozioni e timori, al fine di raggiungere una certa maturità non solo motoria, ma soprattutto psicologica.

Nei giochi di squadra trattati non ci si è soffermati sulla perfezione del gesto tecnico, ma si è incentrato il lavoro sulla conoscenza generale dei fondamentali e sull'aspetto della cooperazione e accettazione dell'altro, temi questi trattati a fondo anche durante alcune lezioni svolte in classe, dove si è posta l'attenzione sulle finalità intrinseche ed estrinseche dell'educazione fisica, vista come una disciplina di elevato valore educativo.

Nelle proposte di gioco e nelle attività sportive si è utilizzata una metodologia di tipo globale; le attività che prevedevano invece un gesto tecnico complesso, sono state proposte con il metodo analitico, precedute da un'accurata spiegazione, volta a rendere gli studenti consapevoli della corretta esecuzione del gesto motorio; Tuttavia, per facilitare l'apprendimento motorio e l'acquisizione di automatismi, si è utilizzato il criterio della gradualità.

MEZZI

Per il raggiungimento degli obiettivi sono stati utilizzati tutti i piccoli e grandi attrezzi esistenti in palestra, privilegiando le attività di gruppo e a coppie (spesso costruttive, utili e divertenti), che hanno permesso di lavorare ottimizzando i tempi; tuttavia sono state utilizzate anche esercitazioni individuali, dove i ragazzi hanno dovuto mettersi in gioco e superare emozioni e timori, al fine di raggiungere una certa maturità non solo motoria, ma soprattutto psicologica.

Dal punto di vista degli apprendimenti teorici, la docente ha sempre fornito all'intera classe fotocopie e appunti su cui studiare.

TEMPI

Giochi di squadra 20%
Attività individuali 40%
Attività aerobiche all'aperto: 20%
Conoscenze teoriche 20%

I diversi moduli sono stati trattati per unità didattiche ben precise e definite, al termine delle quali si sono verificati gli apprendimenti motori raggiunti, attraverso test specifici. Ogni alunno è stato valutato singolarmente, seguendo criteri oggettivi.

Sia nel primo che nel secondo quadrimestre sono stati trattati lavori individuali ai piccoli attrezzi, al fine di migliorare le capacità coordinative di base necessarie in tutte le altre attività motorie; sono state affrontate anche attività di resistenza su lunghe distanze attraverso percorsi aerobici all'aperto.

Nel secondo quadrimestre invece sono state affrontate attività di potenziamento fisiologico attraverso l'uso di manubri, palle mediche o esercizi a carico naturale, soprattutto come riscaldamento per l'arrampicata ai grandi attrezzi.

La teoria invece è stata trattata tutto l'anno all'inizio di ogni attività, per ampliare le conoscenze degli alunni.

INIZIATIVE DIDATTICHE DI RECUPERO E OTTIMIZZAZIONE DEL PROFITTO

Recupero in itinere attraverso interrogazioni, verifiche scritte o pratiche in caso di esiti negativi.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si allega la *griglia* dei criteri di valutazione relativi alle conoscenze, abilità, impegno, partecipazione, collaborazione.

In particolare la valutazione finale ha tenuto conto:

- dei livelli acquisizione delle competenze
- dei risultati ottenuti
- dei progressi
- della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le lezioni.

Le eventuali giustificazioni dalle lezioni pratiche eccedenti quelle concesse dall'insegnante, se non motivate da certificato medico, hanno inciso negativamente sulla valutazione finale.

Griglia di valutazione

INDICATORI DESCRITTORI	CONOSCENZE TEORICHE	CAPACITA' MOTORIE	ABILITA' MOTORIE TECNICHE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	CAPACITA' DI COLLABORAZIONE E SOCIALIZZAZIONE
1 - 2 MOLTO GRAVE/ NON CLASSIFICABILE	PROVA FUORI TRACCIA	SI RIFIUTA DI SVOLGERE L'ATTIVITA'	SI RIFIUTA DI PARTECIPARE	NON PARTECIPA	
3 - 4 GRAVEMENTE INSUFFIC.	DIMOSTRA CONOSCENZE LACUNOSE E CONFUSE	REALIZZA CON DIFFICOLTA' SEMPLICI RICHIESTE MOTORIE. L'INIZIA MA NON LA PORTA A TERMINE	INCERTA L'APPLICAZIONE DI TECNICA E TATTICHE ELEMENTARI. NON SA ESEGUIRE I GESTI E ATTI FONDAMENTALI	SCARSISSIMI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	NON COLLABORA E/O RISPETTA I COMPAGNI
5 INSUFFIC.	DIMOSTRA CONOSCENZE SETTORIALI	UTILIZZA GLI SCHEMI MOTORI DI BASE IN MODO MECCANICO E IMPRECISO	MODESTA L'APPLICAZIONE DI TECNICA E TATTICHE ELEMENTARI	SUPERFICIALI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	COLLABORA SALTUARIAMENTE E/O RISPETTA I COMPAGNI
SUFFICIENTE	DIMOSTRA CONOSCENZE ACCETTABILI ANCHE SE PIUTTOSTO SUPERFICIALI O ESSENZIALI	UTILIZZA GLI SCHEMI MOTORI CON SUFFICIENTE DISINVOLTURA ED EFFICACIA MOTORIA	APPLICA UNA TECNICA ADEGUATA IN CONDIZIONI TATTICHE ELEMENTARI E RIPETITIVE	SUFFICIENTI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	COLLABORA E/O RISPETTA I COMPAGNI SOLO SE SOLLECITATO
7 DISCRETO	DIMOSTRA UN DISCRETO LIVELLO DI CONOSCENZA GLOBALE	UTILIZZA SCHEMI MOTORI COMPLESSI IN MODO ABBASTANZA SICURO E CON UNA CERTA DISINVOLTURA MOTORIA	ESPRIME UN DISCRETO LIVELLO TECNICO OPERATIVO PROPONENDO SCHEMI TATTICI POCO ELABORATI	DISCRETI L'IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE	COLLABORA E/O RISPETTA I COMPAGNI MA NON E' PROPOSITIVO
8 BUONO	DIMOSTRA UN BUON LIVELLO DI CONOSCENZA	UTILIZZA SCHEMI MOTORI COMPLESSI IN MODO SICURO, FLUIDO E CORRETTO	ESPRIME UN BUON LIVELLO TECNICO OPERATIVO PROPONENDO SCHEMI TATTICI ADEGUATI ALLE SITUAZIONI	BUONI E COSTANTI L'IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE	COLLABORA CON I COMPAGNI E L'INSEGNANTE ED E' PROPOSITIVO
9 - 10 OTTIMO ECCELLENTE	DIMOSTRA CONOSCENZE COMPLETE, DINAMICHE E APPROFONDITE. E' IN GRADO DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI	REALIZZA ED UTILIZZA ABILITA' MOTORIE IN MODO PERSONALE, PRODUTTIVO ED AUTONOMO	APPLICA LA TECNICA ACQUISITA IN MODO PRECISO, TATTICAMENTE EFFICACE E PERSONALE	OTTIMI L'IMPEGNO E LA PARTECIPAZIONE	COLLABORA IN QUALSIASI SITUAZIONE CON I COMPAGNI E L'INSEGNANTE ED E' PROPOSITIVO E TRAINANTE

METODI DI VALUTAZIONE

parte pratica:

- verifiche di gruppo o individuali al termine di ogni argomento.
- osservazione sistematica durante le lezioni sul raggiungimento, mantenimento e miglioramento degli obiettivi prefissati, attraverso la scala di misurazione indicata successivamente.

parte teorica:

- accertamenti orali o scritti sulle conoscenze acquisite riguardo gli argomenti teorici e pratici svolti.

COMPETENZE MOTORIE-OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per quanto concerne la competenza “PADRONANZA DEL PROPRIO CORPO E PERCEZIONE SENSORIALE” i ragazzi hanno raggiunto un *livello intermedio* di apprendimento (e per *intermedio* si intende che gli alunni *possiedono-si avvicinano* al livello stabilito); essi *conoscono* le potenzialità del movimento corporeo, le posture corrette e riconoscono il ritmo delle azioni. *Sono in grado di* elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse, assumere posture corrette, soprattutto in presenza di carichi, e sono in grado di utilizzare le informazioni sensoriali in situazioni strutturate.

Per quanto concerne la competenza motoria “COORDINAZIONE SCHEMI MOTORI, EQUILIBRIO E ORIENTAMENTO” i ragazzi hanno raggiunto un *livello intermedio* di apprendimento (e per *intermedio* si intende che gli alunni *superano-possiedono* il livello stabilito); essi *conoscono* la teoria e la metodologia dell’allenamento e *sono in grado di* gestire in modo autonomo la fase di avviamento, in funzione dell’attività scelta.

Per quanto concerne la competenza motoria “GIOCO, GIOCO SPORT (ASPETTI RELAZIONALI E COGNITIVI)” i ragazzi hanno raggiunto un *livello insufficiente* di apprendimento; essi *conoscono* gli aspetti essenziali della terminologia, del regolamento e della tecnica degli sport trattati, ma non l’aspetto educativo e sociale dello sport. *Non sono in grado di* praticare in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e non sanno cooperare in équipe, né tanto meno utilizzare e valorizzare le propensioni e le attitudini individuali. *Non sanno mettere in atto* le giuste strategie di gioco.

Per quanto concerne la competenza “SICUREZZA, PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO E SALUTE (CORRETTI STILI DI VITA)” i ragazzi hanno raggiunto un *livello intermedio* di apprendimento; *conoscono* i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Essi *assumono* comportamenti funzionali alla sicurezza personale negli spazi sopra citati e sono consapevoli dei disturbi alimentari e dei danni indotti dalle dipendenze.

Chioggia, maggio 2016.

Prof. Silvia Fabian



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

prof. Marina Bullo

Materia di insegnamento RELIGIONE CATTOLICA

Giudizio sintetico della classe V A A.F.M.

Nella classe 16 alunni si sono avvalsi, durante l'anno scolastico, dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Gli studenti hanno partecipato attivamente a tutte le lezioni proposte, dimostrando interesse ed hanno lavorato con impegno evidenziando abilità di tipo critico, durante le discussioni. Un buon gruppo di allievi ha collaborato alla preparazione della festa d'Istituto Cestari Day, ricercando materiale, risolvendo problemi e mettendosi in gioco anche nella presentazione. Il loro impegno è stato più che buono. Nel corso dell'anno scolastico è stato dato spazio soprattutto al contributo del cristianesimo sulla riflessione dei problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale. A volte alcuni argomenti sono stati trattati per assecondare gli interessi degli allievi. Il grado di preparazione raggiunto, nell'insieme, dalla classe è buono.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di saper comprendere e rispettare le varie posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa; hanno colto la grandezza dell'uomo non tanto dalla dimensione dell'avere, ma dall'accoglienza del diverso. Gli scolari hanno appreso l'identità e la funzione della Chiesa. I ragazzi saranno in grado di elaborare criticamente delle scelte di vita in rapporto con la proposta dei valori cristiani.

CONOSCENZE:

Gli alunni conoscono gli aspetti più significativi del dialogo con il mondo e del dialogo interreligioso intrapreso dalla Chiesa; sono in grado di esaminare criticamente alcuni ambiti dell'agire umano per elaborare alcuni orientamenti che perseguano il bene integrale della persona; comprendono la libertà come responsabilità; sanno fornire indicazioni per una sintetica trattazione delle principali tematiche di bioetica e conoscono i principi etici della Chiesa in riferimento ai principali temi della bioetica.

COMPETENZE:

Gli studenti conoscono l'impegno della Chiesa per la promozione dell'umiltà e della carità, tra gli uomini e tra i popoli, attraverso il confronto con il mondo, il dialogo interreligioso ed ecumenico; riflettono sull'agire umano alla luce della rivelazione cristiana; sono stati guidati a scoprire la propria identità, nel rapporto con l'altro, usando la propria libertà e rispettando quella altrui; sono cresciuti in responsabilità e solidarietà; hanno colto la grandezza dell'altro non tanto dalla dimensione dell'avere, ma dall'accoglienza del diverso; sono aperti al futuro e ad una risposta consapevole al perché della vita.

ABILITA':

Gli allievi hanno colto la ricchezza spirituale delle diverse tradizioni religiose; hanno compreso il ruolo della coscienza morale; sanno apprezzare il bene come valore e principio ispiratore dell'agire; sanno

confrontare i principi dell'etica cristiana con la propria vita; sono aperti alla possibilità di elaborare scelte quotidiane ed essenziali di rispetto della vita, sanno riflettere personalmente e in gruppo su problematiche religiose.

Contenuti

La Chiesa in dialogo: Papa Francesco, il dialogo con il mondo, il dialogo con le altre religioni.

Giustizia e responsabilità: il lavoro per l'uomo; l'impegno per la pace; la giustizia e la carità; la difesa dell'ambiente; economia solidale.

La difesa della vita: fecondazione assistita; clonazione; l'aborto; la pena di morte; l'eutanasia; la trappola della droga.

Il destino ultimo dell'uomo.

Metodi

Oltre alle lezioni frontali sono state proposte discussioni in classe

Mezzi

Libro di testo, Bibbia, fotocopie, documenti letterari e articoli di attualità.

Tempi

Vista la peculiarità della materia e l'unico incontro settimanale, previsto dall'orario scolastico, ad ogni argomento sono state destinate una o due ore. Non si è resa necessaria alcuna attività di recupero.

Spazi

Aula V A A.F.M.

Criteri e strumenti di valutazione

Si è dato spazio al dialogo, a verifiche orali e scritte, per comprendere le reali difficoltà e conoscenze, i pregiudizi e i dubbi che sono nella personalità degli alunni. Si sono valutati i loro progressi in base alla partecipazione, interesse, conoscenze dei contenuti, capacità di ricercare i valori religiosi e di usare un linguaggio specifico, capacità di usare le fonti e i documenti.

Chioggia, maggio 2016

Docente MARINA BULLO

ALLEGATI

- 1- testi della 1^a simulazione della terza prova svolta il 10 marzo 2016
- 2- testi della 2^a simulazione della terza prova svolta il 10 maggio 2016
- 3- griglie di valutazione 1^a prova, 2^a prova e 3^a prova

1 – 1^a simulazione della terza prova – 10 marzo 2016

MATEMATICA

- 1) Data la funzione $Y = \frac{X^2 - 2X + 4}{X - 1}$ determinare il dominio e la presenza di eventuali asintoti verticali, orizzontali o obliqui (solo asintoti o altro collegato alla ricerca degli asintoti), rappresentarli graficamente e scriverne le equazioni
- 2) In quanti modi è possibile effettuare il rimborso di un prestito ?
- 3) Data la legge della domanda di un bene espressa dalla funzione $X_d = -2p + 400$ e la legge dell'offerta espressa da $X_o = 4p - 200$ Rappresentarle graficamente, determinare il prezzo di equilibrio ed il coefficiente di elasticità dell'arco se il prezzo passa da $P_1 = 100$ a $P_2 = 105$

INGLESE

Ofcom wants to keep HFSS restrictions

Ofcom has announced that it will keep the current restrictions on products high in fat, salt and sugar (HFSS) during children's airtime and around TV programmes with a "high child audience". The broadcasting media regulator said that it is satisfied that broadcasters had adhered to the restrictions and regulations brought in during 2006 to reduce children's exposure to HFSS advertising. In November 2006, Ofcom announced a ban on HFSS advertising. The ban, which is one of the strictest in the world, includes a restriction on advertising HFSS products in programmes made for children aged 4 to 15. It also includes a ban on sponsorship in the name of HFSS products made for children, including bans on the use of characters and celebrities popular with children, and on promotional offers.

According to the National Obesity Forum, 27% of entrants to primary schools are overweight or obese. At the time of the ban, the media regulator said that its principal aim was to reduce exposure of children to HFSS advertising as a means of reducing opportunities to demand and consume HFSS products. Publishing its final review of the ban, the regulator said the restrictions had reduced children's exposure to HFSS advertising by 37%.

The ban also contributed to a "significant shift" in food and drink advertising on television towards non-HFSS products.

(from Newsweek)

Answer the following questions:

- 1) What are HFSS products? Why will they keep restrictions on HFSS?
- 2) What is a big problem with primary school children? Has the ban been successful? Explain.
- 3) Write a paragraph on *marketing* following these guidelines:
 - define the concept of marketing;
 - explain how companies segment their markets;
 - examine the different elements of the marketing mix. (*at least 100 words*)

SCIENZA DELLE FINANZE

1) IL BILANCIO DELLO STATO E' UN DOCUMENTO COMPOSTO: ESPONI LE CARATTERISTICHE DEL BILANCIO RISPETTO AL TEMPO CUI SI RIFERISCE E RISPETTO AL SUO CONTENUTO (10 RIGHE)

2) IN CHE COSA CONSISTE IL PATTO DI STABILITA' (10 RIGHE)

3) CHE COSA SI INTENDE CON IL TERMINE "TRIBUTI" (10 RIGHE)

DIRITTO

1) QUALI SONO GLI ORGANI DELLA GIURISDIZIONE ORDINARIA (10 RIGHE)

2) QUALI SONO GLI ATTI SOSTANZIALMENTE PRESIDENZIALI E QUELLI GOVERNATIVI E LA CONTROFIRMA MINISTRIALE (10 RIGHE)

3) COME E' COMPOSTA LA CORTE COSTITUZIONALE E QUALI SONO LE SUE

2 – 2^a simulazione della terza prova – 10 maggio 2016

MATEMATICA

1) Data la funzione $Y = -X^3 + 12X$ determinare eventuali punti di MAX, MIN, FLESSO

2) Una impresa per la produzione di olio di oliva sostiene una spesa fissa di 300 € e una spesa, per ogni litro di olio prodotto, pari a 10 €/litro. Sostiene un'ulteriore spesa variabile, pari al 6% del quadrata dei litri di olio prodotti. Vende l'olio a 20 €/litro.

Sapendo che la produzione massima può essere di 200 litri, determinare le funzioni del Costo Totale, Costo medio, Costo marginale, del ricavo e del guadagno.

Fare il diagramma di redditività discutendone i risultati ottenuti.

3) Data la legge della domanda di un bene espressa dalla funzione

$$X_d = -3p^2 + 30.000$$

- fare il grafico della curva
- determinare il coefficiente di elasticità dell'arco se il prezzo passa da $P_1 = 50$ a $P_2 = 55$ ed ed in base al risultato ottenuto discutere la tipologia del bene cui si riferisce la domanda.

INGLESE

Technology will hurt the banks, not kill them

Technology has its eyes on banking. Apple is expected to launch Apple Pay, its touchless payment system for iPhones, and Marc Andreessen, a technological entrepreneur, talks of a “chance to rebuild the system”.

He believes that: “If the regulators are going to regulate the banks, then you’ll have non-bank entities that spring up to do the things that banks can do”.

My question is: does Silicon Valley really want to blow up retail banking and create entirely new financial system, or would it prefer to take advantage of the existing ones? The evidence points firmly to the second option. Apple Pay sounds radical but is essentially a way to turn a phone into a contactless credit or debit card, with the support of US banks.

There is no doubt that the infrastructure of the retail banks is antiquated, and is built in a way that invites competition from peer-to-peer network. Banks make themselves vulnerable by offering cheap deposit services while charging customers a fortune for products such as overdrafts or currency exchange.

So what is the best way to compete with this industry? The question answers itself, which is why Silicon Valley focuses on payments while talking about disrupting lending.

It is less risky to attach a new service to the existing banking infrastructure as it absorbs less capital. This is what most start-ups and companies such as Apple and Google are doing. They are not lending

money, except through a banking partner. Technology may change the infrastructure of banking but it will not happen soon.

Answer the following questions:

- 1) What is Apple Pay? What does Apple Pay allow their customers to do?
- 2) How do banks make themselves vulnerable? What are companies such as Apple and Google doing?
- 3) Write a text (100 words) about some of the most important methods of payment used in business.

SCIENZA DELLE FINANZE

- 1) IN CHE COSA CONSISTE L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO DELLO STATO (10 RIGHE)
- 2) INDICA I PREGI ED I DIFETTI DELLE IMPOSTE PROGRESSIVE E DI QUELLE PROPORZIONALI (10 RIGHE)
- 3) CHE COSA SOSTIENE LA TEORIA DELLA CAPACITA' CONTRIBUTIVA (10 RIGHE)

DIRITTO

- 1) QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEI SISTEMI ELETTORALI PROPORZIONALI E DI QUELLI MAGGIORITARI (10 RIGHE)
- 2) ESPONI IL SISTEMA DELLE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO EUROPEO (10 RIGHE)
- 3) IL REFERENDUM COME STRUMENTO DI DEMOCRAZIA DIRETTA: INDICA LE CARATTERISTICHE DI QUESTO ISTITUTO E LE FORME PREVISTE DALLA COSTITUZIONE (10 RIGHE)

3- Griglie di valutazione 1^a prova, 2^a prova e 3^a prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Alunno		Classe 5 [^]	Sezione	
--------	--	-----------------------	---------	--

1	Aderenza alla traccia			Punteggio assegnato
	1	Scarso		
	2	Sufficiente		
	3	Adeguato		

2	Conoscenza dell'argomento e quadro di riferimento			Punteggio assegnato
	1	Scarso		
	2	Sufficiente		
	3	Adeguato		

3	Correttezza e proprietà dell'uso della lingua: lessico, morfo-intassi ed originalità stilistica ed espressiva			Punteggio assegnato
	1	Scarso		
	2	Sufficiente		
	3	Adeguato		

4	Organicità, coerenza e consequenzialità della trattazione			Punteggio assegnato
	1	Scarso		
	2	Sufficiente		
	3	Adeguato		

5	Sviluppo critico delle questioni proposte			Punteggio assegnato
	1	Scarso		
	2	Sufficiente		
	3	Adeguato		

6	Valutazione complessiva			Punteggio totale assegnato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Alunno		Classe 5 [^]	Sezione	
--------	--	-----------------------	---------	--

1	Aderenza alla traccia			
	1	Scarso		
	2	Sufficiente		
	3	Adeguito		
			Punteggio assegnato	

2	Conoscenza e comprensione dell'argomento			
	1	Scarso		
	2	Sufficiente		
	3	Adeguito		
			Punteggio assegnato	

3	Correttezza e proprietà dell'uso del linguaggio tecnico			
	1	Scarso		
	2	Sufficiente		
	3	Adeguito		
			Punteggio assegnato	

4	Capacità dell'utilizzo degli strumenti contabili			
	1	Scarso		
	2	Sufficiente		
	3	Adeguito		
			Punteggio assegnato	

5	Capacità di elaborazione e di orientamento rispetto alle tematiche aziendali			
	1	Scarso		
	2	Sufficiente		
	3	Adeguito		
			Punteggio assegnato	

6	Valutazione complessiva			
			Punteggio totale assegnato	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

MATERIA	
----------------	--

Alunno		Classe 5[^]	Sezione	
---------------	--	-----------------------------	----------------	--

1	Capacità di cogliere l'essenza dei quesiti			
1 – 3	inesistente	11 – 12	più che sufficiente/discreto	
4 – 6	gravemente insufficiente	13 – 14	buono/ottimo	
7 – 9	insufficiente	15	eccellente	
10	sufficiente		Punteggio assegnato	

2	Livello di conoscenza dei contenuti			
1 – 3	inesistente	11 – 12	più che sufficiente/discreto	
4 – 6	gravemente insufficiente	13 – 14	buono/ottimo	
7 – 9	insufficiente	15	eccellente	
10	sufficiente		Punteggio assegnato	

3	Capacità di sintesi e di organizzazione logica degli argomenti			
1 – 3	inesistente	11 – 12	più che sufficiente/discreto	
4 – 6	gravemente insufficiente	13 – 14	buono/ottimo	
7 – 9	insufficiente	15	eccellente	
10	sufficiente		Punteggio assegnato	

4	Corretto uso dei linguaggi specifici			
1 – 3	inesistente	11 – 12	più che sufficiente/discreto	
4 – 6	gravemente insufficiente	13 – 14	buono/ottimo	
7 – 9	insufficiente	15	eccellente	
10	sufficiente		Punteggio assegnato	

5	Valutazione complessiva			
			Somma punteggi assegnati	
			Punteggio medio assegnato	

La valutazione ed il punteggio complessivo saranno attribuiti facendo la media delle valutazioni risultante dagli indicatori considerati
--

INDICE



PARTE PRIMA

PROFILO DELL'INDIRIZZO

ELENCO DEI DOCENTI E DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI

ELENCO ALUNNI

PARTE SECONDA

STORIA DEL TRIENNIO DELLA CLASSE

STORIA DELLA CLASSE

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONTENUTI

METODI

MEZZI

SPAZI

TEMPI

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

ATTIVITA' INTEGRATIVE

ALLEGATI

PARTE TERZA

TERZA PROVA SCRITTA

CRITERI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ARGOMENTI

PROSPETTO RELATIVO A CIASCUNA PROVA SIMULATA

CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE QUARTA

RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

ALLEGATI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"
Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)
Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733
Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274
e-mail: veis02200r@istruzione.it
e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S "Domenico Cestari"
Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)
Cod. Mecc. VETD02251C (serale)
<http://www.istitutocestari.it>

I.T.I.S. "Augusto Righi"
Cod. Mecc. VETF022019 (diurno)
Cod. Mecc. VETF02251P (serale)
<http://www.itisarighi.com>

I.P.S.A.M "Giorgio Cini"
Cod. Mecc. VERM02201X

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 LEGGE N° 425 10/12/1997)

CLASSE QUINTA SEZIONE "A"

CORSO AFM

DOCENTI	firma
De Marchi Matteo	<i>Firmato Matteo De Marchi</i>
Boscolo Sandro	<i>Firmato Sandro Boscolo</i>
Ferrarese Eugenio	<i>Firmato Eugenio Ferrarese</i>
Casson Mauro	<i>Firmato Mauro Casson</i>
Bullo Marina	<i>Firmato Marina Bullo</i>
Campaci Dario	<i>Firmato Dario Campaci</i>
Ranzato Chiara	<i>Firmato Chiara Ranzato</i>
Fabian Silvia	<i>Firmato Silvia Fabian</i>

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI	firma
Chiereghin Giorgia	<i>Firmato Giorgia Chiereghin</i>
Duse Roberto	<i>Firmato Roberto Duse</i>